



EUROMOBILIARE
ASSET MANAGEMENT SGR



EUROMOBILIARE
INTERNATIONAL FUND SICAV*

*in breve Eurofundlux

IMPACT REPORT 2025

EUROFUNDLUX GREEN STRATEGY

01

IL PROCESSO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE

Nella prima parte, il report illustra il **processo d'investimento** che guida le allocazioni nel fondo Eurofundlux **Green Strategy**. Viene evidenziata l'intenzionalità nel ricercare un impatto positivo attraverso gli investimenti effettuati, le esclusioni previste per avvalorare la sostenibilità ambientale e sociale degli investimenti e il meccanismo per evitare di arrecare danni significativi. (DNSH).

- 7** L'intenzionalità: l'impatto positivo
- 9** Le esclusioni
- 11** Il Do Not Significant Harm (DNSH)

02

LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO

Un secondo capitolo viene dedicato all'**impatto positivo** generato dall'attività di **investimento**. L'impatto viene misurato non solo rispetto agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** delle Nazioni Unite che abbiamo selezionato come obiettivi, ma anche in termini di conformità con la **Tassonomia** verde dell'Unione Europea e di riduzione delle emissioni di gas serra.

- 13** L'evoluzione dell'Asset Allocation nel corso del 2024
- 14** L'allineamento agli SDGs
- 15** L'allineamento alla Tassonomia ambientale dell'Unione Europea
- 17** I PAI (Principal Adverse Impact)
- 21** Solution companies: allineamento del fatturato agli obiettivi
- 22** Solution companies: transizione energetica

03

CASI DI STUDIO

L'ultima sezione del nostro Impact Report è dedicata all'analisi di **casi studio** riguardanti alcune società presenti nel portafoglio di **EurofundLux Green Strategy**. Questi studi forniscono un'analisi dettagliata dell'attività delle società in cui investe il comparto. Con quest'approccio, vogliamo offrire agli investitori una visione più profonda e concreta dell'efficacia degli investimenti in progetti che promuovono la sostenibilità ambientale. Questo aiuta a dimostrare come gli investimenti specifici contribuiscano a generare un impatto positivo reale e misurabile.

- 24** Solution companies: trasporti sostenibili
- 25** Solution companies: economia circolare
- 27** Solution companies: gestione sostenibile delle risorse
- 29** Transition companies: percorso di riduzione delle emissioni
- 31** SBTi: Science Based Target Initiative
- 34** Procter & Gamble
- 35** BMW Group
- 36** Iberdrola
- 37** Xylem
- 38** Waste Management
- 39** Linde
- 40** NOTA METODOLOGICA

Il cambiamento climatico è una sfida globale che richiede un'azione immediata e coordinata tra governi, industrie e investitori. L'Accordo di Parigi ha fissato un obiettivo chiaro: mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali, puntando a un limite di 1,5°C. Tuttavia, il mondo sta viaggiando su una traiettoria pericolosa: se non si interviene con decisione, entro il 2100 la temperatura potrebbe aumentare di **oltre 2,5°C**, con impatti devastanti su ecosistemi, economie e società.

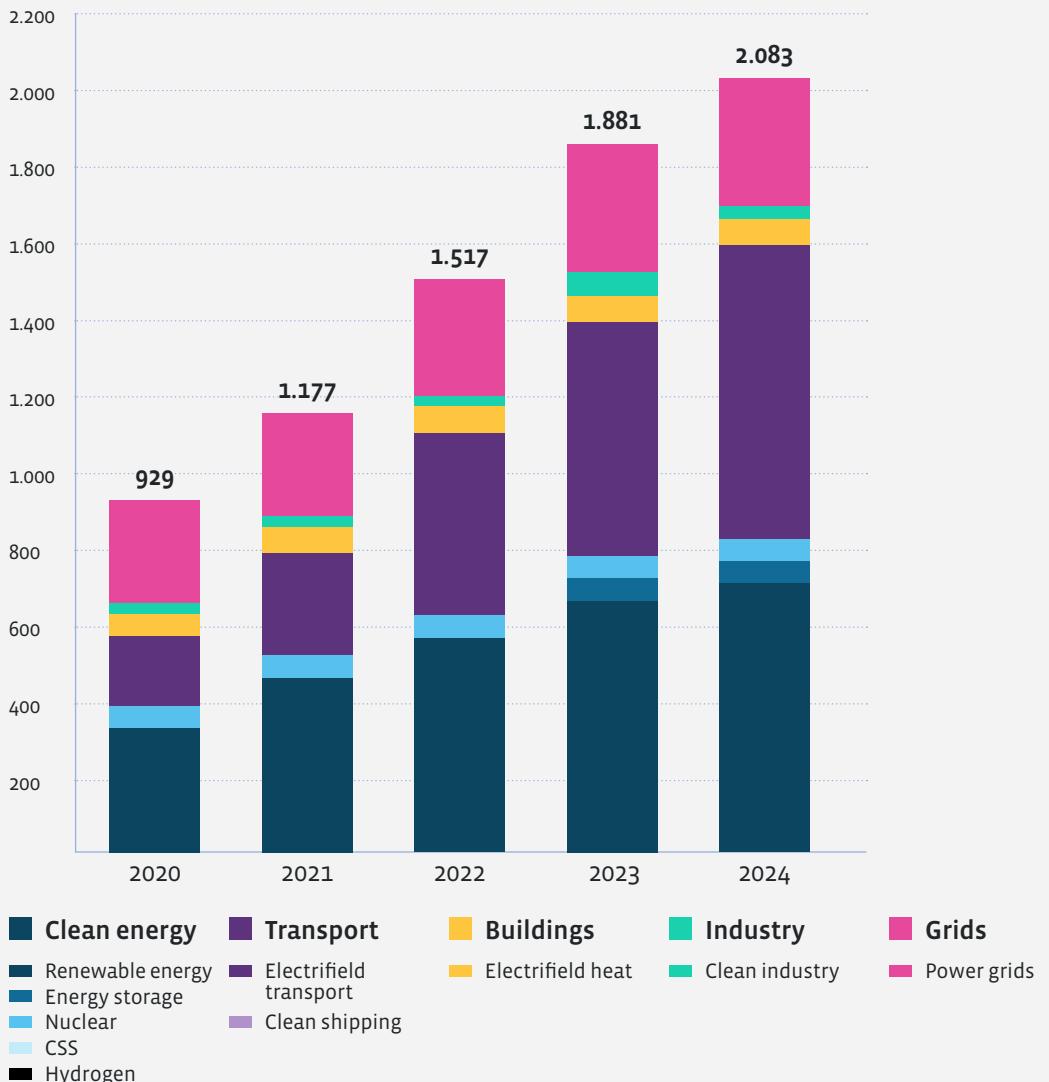
Le emissioni globali di gas serra non stanno diminuendo al ritmo necessario. L'anidride carbonica (CO₂) ha superato le 420 ppm nel 2023, il livello più alto mai registrato¹. Per contenere il riscaldamento a 1,5°C, le emissioni globali dovrebbero ridursi del 43% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019, ma i progressi fatti finora sono insufficienti. Se non si cambia rotta, il futuro sarà segnato da ondate di calore sempre più intense, inondazioni costiere, siccità prolungate e perdita di biodiversità.

Ma c'è ancora tempo per agire. L'arma più potente che abbiamo per invertire questa tendenza è accelerare gli investimenti nella mitigazione del cambiamento climatico, indirizzando capitali verso progetti che riducono le emissioni e sostengono la transizione energetica.

**GRAFICO 1
GLOBAL ENERGY TRANSITION INVESTMENT, BY SECTOR**

Fonte: BloombergNEF

\$ BILLION



Il 2024 ha segnato un record per gli investimenti nella transizione energetica: 2,1 trilioni di dollari – l'equivalente del PIL italiano del 2023 – sono stati destinati a progetti per ridurre le emissioni e accelerare la decarbonizzazione². Questo slancio ha interessato soprattutto l'Asia-Pacifico, con la Cina che ha investito 818 miliardi di dollari, più del doppio rispetto a qualsiasi altra economia. Gli Stati Uniti hanno mantenuto investimenti stabili a 338 miliardi di dollari, mentre in Europa si è registrata una lieve contrazione, influenzata da incertezze regolatorie, difficoltà nelle autorizzazioni per nuove infrastrutture e un contesto macroeconomico caratterizzato da tassi di interesse elevati².

I settori chiave che hanno attratto la maggior parte degli investimenti sono stati:

□ **ENERGIE RINNOVABILI (728 miliardi di dollari)**

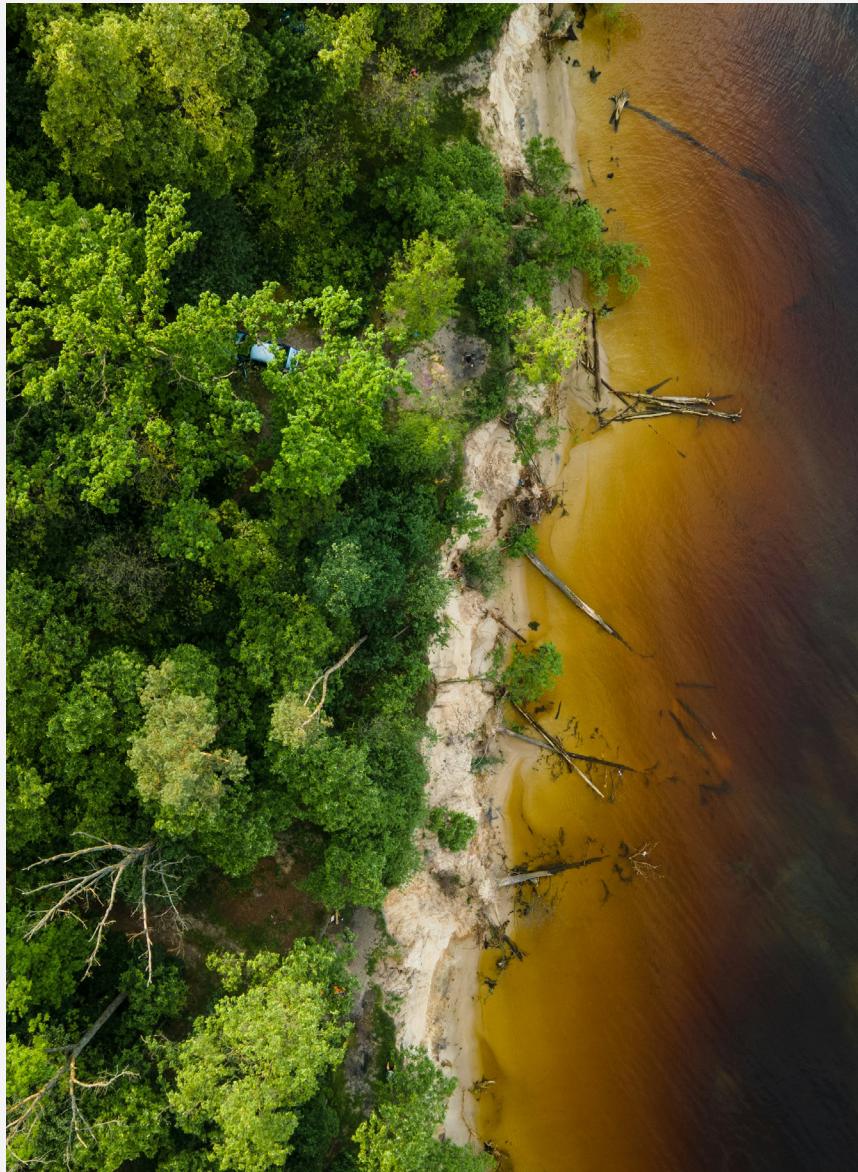
il solare e l'eolico continuano a crescere, ma la transizione richiede ancora maggiore rapidità².

□ **TRASPORTI ELETTRICI (757 miliardi di dollari)**

boom dei veicoli elettrici e sviluppo di nuove infrastrutture di ricarica².

□ **RETI ELETTRICHE E INFRASTRUTTURE ENERGETICHE (390 miliardi di dollari)** investimenti per rendere il sistema elettrico più efficiente e pronto a integrare un numero crescente di fonti rinnovabili².

Altri settori, come la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS), l'idrogeno verde e l'elettrificazione dell'industria, ricevono ancora una quota limitata degli investimenti globali. Senza un'accelerazione in queste aree, raggiungere le zero emissioni nette nei tempi richiesti sarà difficile².



¹ World Meteorological Organization: WMO Greenhouse Gas Bulletin No. 20. October 2024

² BloombergNEF: Energy Transition Investment Trends 2025. January 2025



L'investimento in Solution Companies e in Transition Companies come chiave per favorire il processo di decarbonizzazione

Per contribuire efficacemente alla lotta contro la crisi climatica attraverso gli investimenti, è cruciale identificare le aziende che giocano un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. A tal fine, nell'ambito del processo di investimento distinguiamo due categorie principali di società che, attraverso i loro modelli di business, accelerano il processo di transizione ecologica.

Solution Companies

Queste aziende sono al centro della rivoluzione sostenibile, in quanto il loro core business si allinea direttamente con le soluzioni alle sfide poste dal cambiamento climatico. Attraverso lo sviluppo e l'implementazione di tecnologie rinnovabili, infrastrutture per l'energia pulita, edifici ad alta efficienza energetica e soluzioni per la mobilità sostenibile, contribuiscono in modo tangibile alla riduzione delle emissioni di gas serra. Il loro impegno si riflette non solo nella mitigazione delle emissioni, ma anche nella promozione di modelli economici circolari e di un'agricoltura sostenibile.

Transition Companies

Queste aziende, sebbene operino in settori tradizionali, stanno trasformando i loro processi produttivi per abbracciare la decarbonizzazione. Attraverso l'adozione di tecnologie green, l'efficientamento energetico e la riorganizzazione delle loro catene produttive, riducono progressivamente il loro impatto ambientale. Pur non essendo nate con un focus esclusivo sulla sostenibilità, partecipano attivamente alla transizione verso un'economia a basse emissioni, adattando i loro modelli di business per integrare pratiche più responsabili e sostenibili.

IL PROCESSO DI INVESTIMENTO SOSTENIBILE



L'intenzionalità: l'impatto positivo



Le esclusioni



Il Do Not Significant Harm

L'intenzionalità: l'impatto positivo

Eurofundlux Green Strategy contribuisce a realizzare l'**obiettivo ambientale della mitigazione del cambiamento climatico** attraverso investimenti sostenibili che contribuiscono all'obiettivo mediante:

- **l'investimento in attività di investimento sostenibili:** Il comparto seleziona gli investimenti sulla base di una strategia denominata “Impact investing”, focalizzandosi sulle attività che hanno un impatto positivo tangibile sulla mitigazione del cambiamento climatico.
- **Allineamento con la Tassonomia dell'Unione Europea:** questo assicura che una quota degli investimenti supporti direttamente gli obiettivi ambientali europei.
- **Adozione del sistema di esclusioni in linea con quelle previste dal Regolamento Delegato dell'Unione Europea in materia di investimenti allineati agli Accordi di Parigi:** In linea con il Regolamento Delegato dell'UE 2020/1818 del 17 luglio 2020, il prodotto applica un rigoroso set

di criteri di esclusione per garantire che tutti gli investimenti siano conformi agli Accordi di Parigi. Questo approccio enfatizza la responsabilità e l'allineamento con gli standard globali per la lotta al cambiamento climatico.

L'investimento può riguardare società che con i loro prodotti sono in grado di offrire soluzioni alle sfide poste dal cambiamento climatico (**Solution Companies**) oppure società che, pur appartenendo ai più svariati settori, hanno intrapreso un percorso di decarbonizzazione mediante “processi green”, con lo scopo di azzerare o ridurre sensibilmente le proprie emissioni, partecipando, quindi, attivamente alla green revolution attraverso la revisione dei propri modelli di business con l'obiettivo di incrementare la loro sostenibilità operativa (**Transition Companies**).

SOLUTION COMPANIES

Nella selezione delle Solution Companies viene valutato l'allineamento del fatturato di una società ad uno dei seguenti obiettivi: transizione energetica (infrastrutture

energetiche, distribuzione dell'energia, generazione di energia rinnovabile), mobilità sostenibile (veicoli elettrici, idrogeno verde, infrastrutture per la mobilità sostenibile) economia circolare (gestione dei rifiuti, gestione dell'acqua, packaging, riparazione e sharing economy), gestione sostenibile delle risorse (alimentazione sostenibile, digitalizzazione, efficientamento degli edifici, produzione di materiali innovativi).

TRANSITION COMPANIES

Per quanto riguarda invece le Transition Companies le società vengono selezionate sulla base di un modello proprietario (MECTS – Mainstreet Euromobiliare Climate Transition Score) che valuta da un lato l'attuale footprint in termini di emissioni, consumo di acqua e gestione dei rifiuti e dall'altro gli la traiettoria di decarbonizzazione prevista e gli obiettivi della società sulla base di criteri “Science based”.

L'approccio di Eurofundlux Green Strategy alla mitigazione del cambiamento climatico trascende la semplice riduzione delle emissioni di gas serra, estendendosi a un impatto positivo su una serie di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Questi obiettivi riflettono una visione olistica della sostenibilità e includono:



SDG 6

Focalizzazione su investimenti che promuovono l'**accesso all'acqua pulita e a servizi igienico-sanitari adeguati**.



SDG 7

Sostegno a progetti che facilitano l'**accesso a fonti di energia rinnovabili e pulite**.



SDG 9

Investimenti in imprese che stimolano l'**innovazione sostenibile** e sviluppano infrastrutture resilienti.



SDG 11

Finanziamento di iniziative volte a **realizzare città e comunità più sostenibili**.



SDG 12

Promozione di **modelli di consumo e produzione responsabili** per un'economia circolare.



SDG 13

Impegno diretto nella **lotta contro il cambiamento climatico** attraverso il controllo delle emissioni.

Riconosciamo che la transizione verso un'economia sostenibile è un sistema complesso di interrelazioni. Pertanto, oltre alla lotta contro il cambiamento climatico (SDG 13), il nostro impegno si estende all'utilizzo responsabile delle risorse naturali (SDG 6 e 7), al supporto di un'economia

circolare (SDG 11 e 12) e all'incoraggiamento dell'innovazione come forza trainante di questa transizione (SDG 9).

L'impatto sull'obiettivo di investimento viene definito dalla valutazione di allineamento di una società agli SDGs sopra indicati. L'allineamento agli SDG può derivare dai prodotti e/o ai servizi offerti dalla società (**allineamento di Prodotto**) oppure può essere relativo alle attività operative e alle decisioni del management della società (**allineamento Operativo**).

Un elemento cruciale della strategia di investimento di Eurofundlux Green Strategy è la rigorosa applicazione delle salvaguardie. Il principio fondamentale di 'non arrecare danni significativi' (**do not significant harm principle**) ad altri obiettivi di sostenibilità è implementato nel processo di investimento sia in fase di valutazione preliminare (ex-ante) che di verifica successiva (ex-post).

In fase ex-ante, applichiamo un sistema articolato di esclusioni, basate sulle delle soglie predeterminate, per prevenire investimenti in società che potrebbero danneggiare altri SDGs. In fase ex-post, effettuiamo controlli rigorosi di monitoraggio per assicurarcici che le società in cui abbiamo investito rispettino tutti gli SDGs e non causino impatti negativi sulla sostenibilità, utilizzando un modello proprietario basato sugli Principali Impatti Avversi (PAI).

Viene infine adottato un approccio di **minimum social safeguard** che prevede l'esclusione di società che violino i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, siano coinvolte in gravi controversie, o non allineate agli SDGs delle Nazioni Unite in materia sociale.

Investire in società fortemente orientate alla sostenibilità è cruciale per la credibilità del nostro approccio agli investimenti sostenibili. Eurofundlux Green Strategy, con questa strategia promuove principi di sostenibilità più ampi a livello aziendale. Questo rafforza il nostro impegno a lungo termine per un impatto ambientale positivo e per una sostenibilità integrata nel settore finanziario.

Le esclusioni

Il sistema delle esclusioni per il prodotto si basa su 3 livelli di esclusione:

- 1 ESCLUSIONI GENERALI PER TUTTI I PRODOTTI EUROMOBILIARE SGR**
- 2 ESCLUSIONI SPECIFICHE PER I PRODOTTI TEMATICI SOSTENIBILI DI EUROMOBILIARE SGR**
- 3 ESCLUSIONI SPECIFICHE PER I PRODOTTI ART. 9 DI EUROMOBILIARE SGR.**

1

Le esclusioni generali applicate sono:

Armi non convenzionali: armi che hanno effetti indiscriminati, causano danni indebiti e sono incapaci di distinguere tra obiettivi civili e militari. Diverse categorie di armi controverse sono regolate da convenzioni internazionali intese a limitarne la proliferazione. Le armi non convenzionali includono, tra le varie,

mine antiuomo, uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari, munizioni a grappolo, laser accecanti, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, armi incendiarie e armi di distruzione di massa

- Derivati speculativi su materie prime alimentari:** il riferimento è agli strumenti finanziari di tale natura, poiché funzionali a speculazioni finanziarie che influenzano il prezzo del cibo e delle materie prime alimentari, generando impatti negativi diretti per milioni di persone nei Paesi in via di sviluppo.
- Comportamenti controversi:** comportamenti che provochino gravissime violazioni ai diritti umani e gravissime violazioni ai diritti dei minori.

2

Le esclusioni specifiche vengono applicate sui prodotti tematici e impact per meglio definirne i contorni in termini di sostenibilità, e con l'obiettivo di evitare che i rischi specifici legati ad attività controverse in termini di sostenibilità possano determinare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale. EuroSGR ha identificato le seguenti **esclusioni specifiche**:

- Carbone:** EuroSGR considera il surriscaldamento globale come il principale rischio in termini di sostenibilità. Il carbone è la fonte energetica a più alta intensità di carbonio e genera un alto livello di altre emissioni inquinanti. Di conseguenza vengono escluse le società che derivano più del 10% del fatturato dall'estrazione di carbone.
- Sabbie bituminose:** le sabbie bituminose rappresentano una fonte di energia non rinnovabile con un forte impatto sul clima, la biodiversità e la salute. Sia la distruzione della biodiversità che l'inquinamento emesso durante il processo di estrazione hanno impatti sociali e sanitari diretti sulle comunità locali e sui lavoratori dei produttori di sabbie bituminose. Di conseguenza vengono escluse le società che derivano più del 5% del fatturato dalla lavorazione delle sabbie bituminose.
- Tabacco:** il tabacco è considerato controverso da un punto di vista della sostenibilità a causa delle conseguenze negative per la salute (cancro) dell'uso a lungo termine dei prodotti derivati dal tabacco, che porta anche a notevoli costi medici per la società. La produzione di tabacco provoca anche gravi problemi di lavoro, come la mancanza di indumenti protettivi e le pratiche di lavoro minorile. Inoltre ha impatti ambientali, come la deforestazione e l'inquinamento della terra

e dell'acqua. Le aziende del tabacco sono esposte a significativi rischi finanziari e reputazionali derivanti da cause legali e azioni collettive intentate contro di loro. A tal fine, vengono escluse dall'universo investibile le società che ottengono più del 10% del proprio volume di affari dalla fabbricazione di prodotti a base di tabacco.

3

Per i prodotti che mirano ad un impatto ambientale positivo (art. 9) vengono inoltre previste le seguenti esclusioni, che mirano ad evitare un danno significativo ad un obiettivo di sostenibilità. In particolare, oltre alle esclusioni indicate in precedenza, per questi prodotti le esclusioni riguardano:

- **violazioni dei principi** del patto mondiale delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE;
- **società che ottengono l'1% o più** dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione del carbon fossile, elevando così il livello di salvaguardia già previsto per tutti i prodotti tematici di Euromobiliare SGR;
- **società che ottengono il 10% o più** dei ricavi dalla prospezione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;

- **società che ottengono il 50% o più** dei ricavi dalla prospezione, estrazione, estrazione, raffinazione o distribuzione di gas combustibili;
- **società che ottengono il 50 % o più** dei ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità dei gas a effetto serra superiore a 100 g CO₂e/kWh.



Il Do Not Significant Harm

La politica **Do Not Significant Harm (DNSH)** di Euromobiliare SGR è orientata a identificare e escludere le aziende che arrecano danni significativi ai fattori di sostenibilità, secondo i criteri del Regolamento SFDR (UE) 2019/2088.

I “Principal Adverse Impacts” (PAI) rappresentano gli effetti negativi significativi che decisioni e attività d’investimento possono avere su fattori di sostenibilità. Questi impatti possono riguardare sia aspetti ambientali che sociali. Il Regolamento dell’Unione Europea sulla divulgazione delle informazioni relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, noto come SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), regolamento (UE) 2019/2088 definisce e dettaglia quali debbano essere i principali impatti avversi da gestire in modo obbligatorio e quali invece possano essere gestiti in modo facoltativo.

Utilizzando il framework dei Principal Adverse Impacts (PAI), Euromobiliare SGR ha adottato un modello proprietario che classifica i danni in due principali categorie: **ambientale e sociale**.

In base a tale modello, gli **impatti ambientali** sono suddivisi come segue:

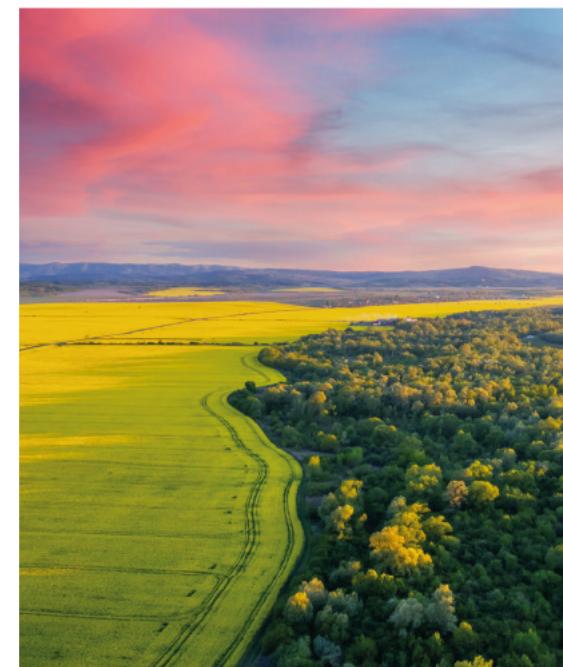
- ESH 1** Emissioni di gas serra
- ESH 2** Esposizione ai combustibili fossili
- ESH 3** Danni alla biodiversità
- ESH 4** Emissioni in acqua
- ESH 5** Produzione di rifiuti pericolosi

Per gli **impatti sociali**, le categorie sono:

- SSH 1** Violazioni dei diritti umani
- SSH 2** Divario retributivo di genere
- SSH 3** Diversità del consiglio di amministrazione
- SSH 4** Produzione di armi controverse

ESH1, ESH2, SSH1 e SSH4 sono considerati danni significativi prioritari. Laddove una società violi uno di questi 4 indicatori viene considerata come dannosa e quindi non investibile. Per quanto riguarda gli altri indicatori DNSH, una società che violi due o più di questi indicatori viene considerata come dannosa e quindi non investibile.

L’approccio di Euromobiliare SGR prevede una revisione trimestrale di questa analisi per garantire l’aggiornamento e l’adeguatezza delle decisioni di investimento rispetto agli obiettivi di sostenibilità.



Avvertenza: il comparto Eurofundlux Green Strategy ha aggiornato la propria politica di sostenibilità nel corso del 2025. Le informazioni qui riportate attengono all’anno 2024.

LA MISURAZIONE DELL'IMPATTO



L'evoluzione dell'Asset Allocation nel corso del 2024



L'allineamento agli SDGs



L'allineamento alla Tassonomia ambientale dell'Unione Europea



I PAI (Principal Adverse Impact)



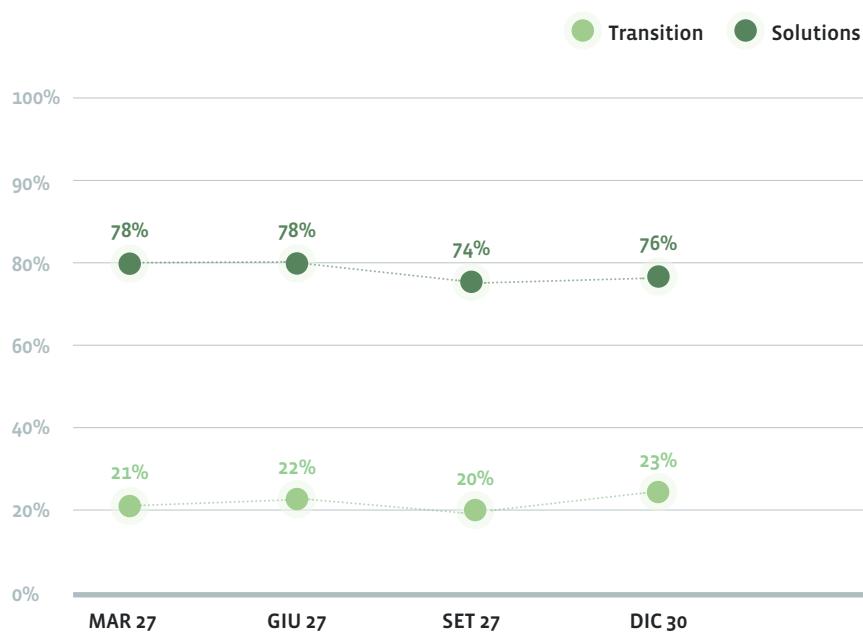
Solution companies



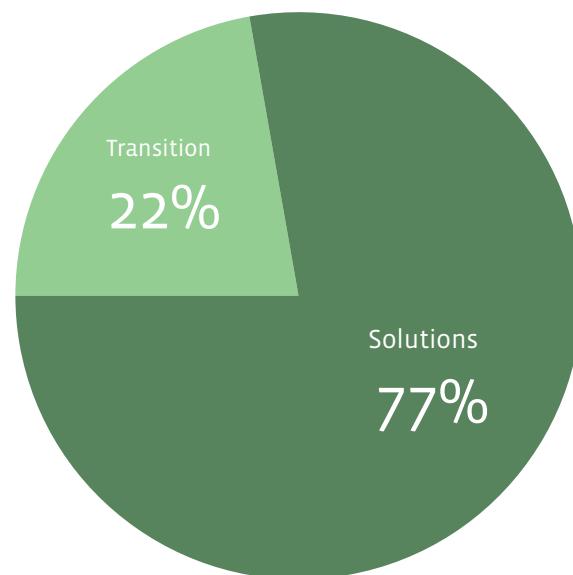
SBTi: Science Based Target Initiative

L'evoluzione dell'Asset Allocation nel corso del 2024

L'investimento in Solutions domina l'allocazione del comparto, seppur in calo da inizio anno. A inizio anno infatti il peso delle Solutions era pari al 78%, sceso poi al 76%. Viceversa il peso delle Transition è salito dal 21% al 23%



**GRAFICO 2
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO AZIONARIO (pesi medi anno 2024)**



L'allineamento agli SDGs

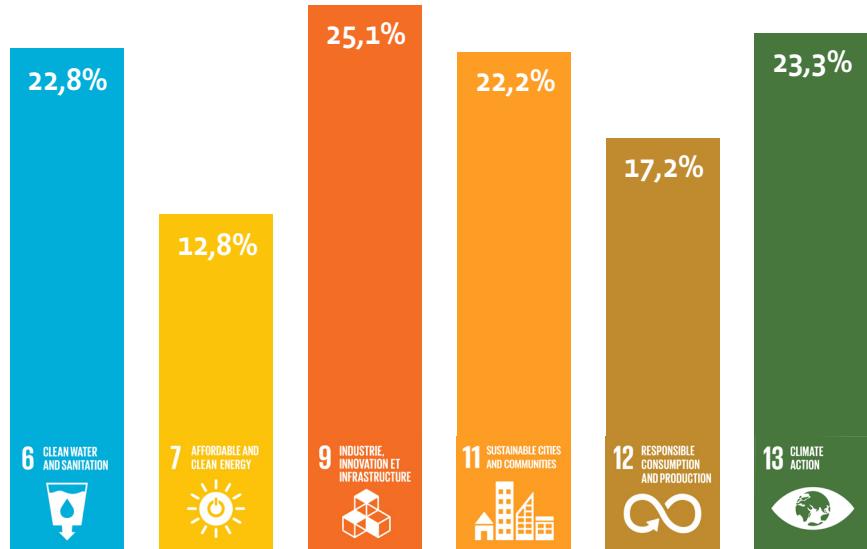
**GRAFICO 3
NUMERO DI SOCIETÀ ALLINEATE AGLI SDGS**



Numero di società allineate all'obiettivo sostenibile. L'analisi è condotta su tutti i titoli azionari presenti in portafoglio. Ogni società può avere un allineamento multiplo ai temi SDGs. Fonte: Euromobiliare AM SGR

Relativamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs) impattati, la maggior parte delle aziende in portafoglio sono allineate all'obiettivo di lotta al cambiamento climatico (SDG 13, 15 società), sull'obiettivo di città e comunità sostenibili (SDG 11, 14 aziende), della gestione dell'acqua (SDG 6, 12 società) e delle imprese, innovazione e infrastrutture sostenibili (SDG 9, 11 società). E' più ridotto il numero di aziende focalizzate su energia pulita e accessibile (SDG 7, 7 aziende) e per quanto riguarda gli obiettivi di energia pulita e accessibile (SDG 7) e delle città e comunità sostenibili (SDG 12, 9 società).

**GRAFICO 3
PERCENTUALE DI INVESTIMENTI IN TITOLI AZIONARI EMESSI DA SOCIETÀ CHE CONTRIBUISCONO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO**



La struttura del portafoglio è ben ripartita tra i diversi SDGs. I più rappresentati sono l'SDG 9 e il 13, seguiti dal 6 e dal 11. Minore è invece il peso degli SDGs 12 e 7

L'allineamento alla Tassonomia ambientale dell'Unione Europea

Nel 2020, l'Unione Europea ha introdotto la **Tassonomia per le attività sostenibili**, un pilastro fondamentale degli sforzi per raggiungere gli **obiettivi climatici ed energetici fissati per il 2023** e per realizzare gli ambiziosi obiettivi del **Green Deal europeo**.

Questo piano strategico mira a rendere il blocco climaticamente neutro entro il 2050. Per dirigere efficacemente gli investimenti verso progetti sostenibili, si è reso necessario adottare un sistema di classificazione chiaro, che definisca inequivocabilmente le attività economiche sostenibili e stabilisca un linguaggio comune per discuterne.

La Tassonomia UE si configura come uno strumento classificatorio essenziale per aziende e investitori, guidandoli nell'identificazione delle attività economiche considerate "ambientalmente sostenibili". Tali attività devono contribuire in modo significativo ad almeno uno degli obiettivi climatici e ambientali dell'UE, evitando al contempo danni significativi a questi obiettivi e rispettando determinate garanzie minime.

Cos'è la Tassonomia dell'Unione Europea

- ✓ È un sistema di classificazione per stabilire delle chiare definizioni di cosa si intende per attività economica sostenibile dal punto di vista ambientale.
- ✓ È uno strumento per aiutare gli investitori e le aziende ad effettuare decisioni di investimento informate in attività sostenibili dal punto di vista ambientale per determinare il grado di sostenibilità di un investimento.
- ✓ Ha lo scopo di facilitare la transizione dei settori economici più inquinanti
- ✓ È **neutrale** dal punto di vista tecnologico.
- ✓ Promuove la trasparenza attraverso la divulgazione di informazioni relative alla tassonomia per gli investitori e le imprese.



7,10%

% di portafoglio
allineata all'obiettivo
di mitigazione dei
cambiamenti climatici

Cosa non è la Tassonomia dell'Unione Europea

- ✖ Non è una **lista obbligatoria** in cui investire.
- ✖ Non è una **valutazione del grado** di "sostenibilità ambientale" delle aziende.
- ✖ Non fornisce alcuna **valutazione della performance finanziaria** di un investimento.
- ✖ Ciò che non è "verde" non è necessariamente "grigio". Le attività non comprese nella lista non sono necessariamente attività inquinanti. Il **focus** è semplicemente sulle attività che contribuiscono sostanzialmente agli obiettivi ambientali.

Alla data del 31 dicembre 2024, l'allineamento di Eurofundlux Green Strategy alla Tassonomia dell'Unione Europea era pari al 7,10%. Nel considerare l'allineamento va considerato il fatto che l'eleggibilità della Tassonomia europea è limitata dal fatto che solo le società europee sono obbligate a riportare l'allineamento di fatturato, spese in conto capitale (capex) e spese operative.

Si veda la nota metodologica per dettagli sul calcolo dell'allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea.

I PAI (Principal Adverse Impact)

I Principal Adverse Impact (PAI) sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento prese potrebbero avere degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.

La gestione responsabile dei PAI è un pilastro fondamentale della nostra strategia di sostenibilità, riflettendo il nostro impegno verso un investimento consapevole e responsabile.

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG), l'esposizione alle società attive nel settore dei combustibili fossili, il consumo e la produzione di energia non rinnovabile, l'esposizione alle armi controverse e le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite sono i PAI chiave che Euromobiliare SGR considera prioritari nella gestione del prodotto.

Gestione dei PAI Monitoraggio

- ✓ valutazione rigorosa del valore di ciascun indicatore di PAI e un controllo continuo sulla loro evoluzione nel tempo. Ciò permette di identificare tempestivamente qualsiasi variazione significativa nei fattori di sostenibilità che potrebbero emergere a causa delle decisioni di investimento.

Mitigazione

- ✓ Esclusione degli emittenti che hanno un impatto eccessivo sui PAI, in particolare quelli coinvolti nella produzione di armi controverse o in violazioni del Global Compact



- ✓ Gestione degli impatti nel tempo, con l'intento di ridurre gli effetti negativi in termini di sostenibilità. Questo processo è particolarmente focalizzato sulle emissioni di gas serra, con l'obiettivo di ridurne la quantità assoluta e di mantenere il prodotto al di sotto del livello del mercato di riferimento in termini di carbon footprint e carbon intensity.

PAI 1: Emissioni totali di gas serra PAI 2: Carbon footprint PAI 3: Intensità totale di gas serra

Il prodotto, caratterizzato da emissioni di gas serra nettamente più basse rispetto ai mercati azionari globali, ha ridotto ulteriormente le emissioni finanziate. Le esclusioni previste per il prodotto, unitamente alla gestione del principio DNSH, consentono di contenere le emissioni di gas serra finanziate.

PAI 4: Esposizione al settore dei combustibili fossili

L'esposizione del prodotto al settore dei combustibili fossili è diminuita nell'ultimo anno. Le esclusioni previste per il prodotto, unitamente alla gestione del principio DNSH, contengono l'esposizione al settore dei combustibili fossili.

PAI 5: Produzione e consumo di energia da fonti non rinnovabili

L'esposizione del prodotto a società che producono o consumano energia da fonti non rinnovabili è lievemente aumentata nell'ultimo anno. L'aumento è attribuibile all'acquisto di alcuni titoli di società in fase di transizione che pur fornendo soluzioni per contrastare i cambiamenti climatici, sono interessate da un notevole consumo di energia da fonti non rinnovabili.

PAI 10: Violazioni UN Global Compact

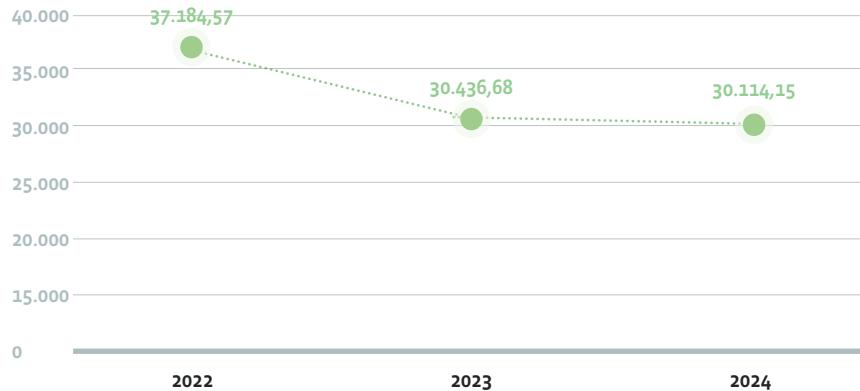
Il prodotto ha esposizione nulla a violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

PAI 14: Esposizione ad armi controverse

Il prodotto ha esposizione nulla al tema delle armi controverse.

PAI - Evoluzione nel tempo

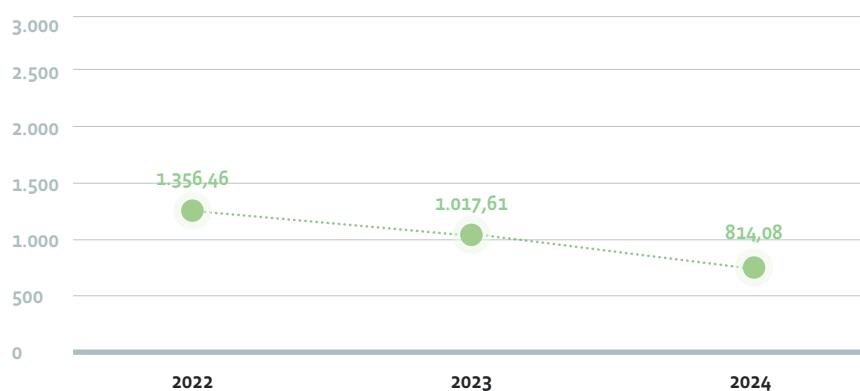
**GRAFICO 4
TOTAL GHG EMISSIONS (TCO2)**



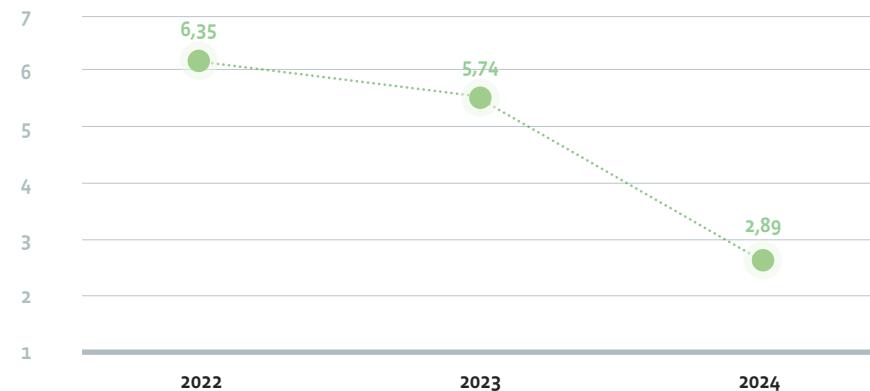
**GRAFICO 5
CARBON FOOTPRINT (TCO2/€M)**



**GRAFICO 6
GHG INTENSITY OF INVESTEE COMPANIES (TCO2/€M)**

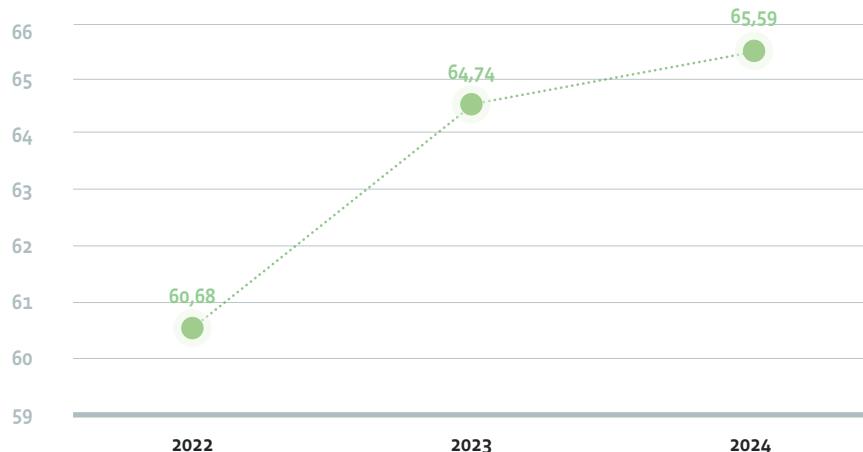


**GRAFICO 7
EXPOSURE TO FOSSIL FUELS (%)**



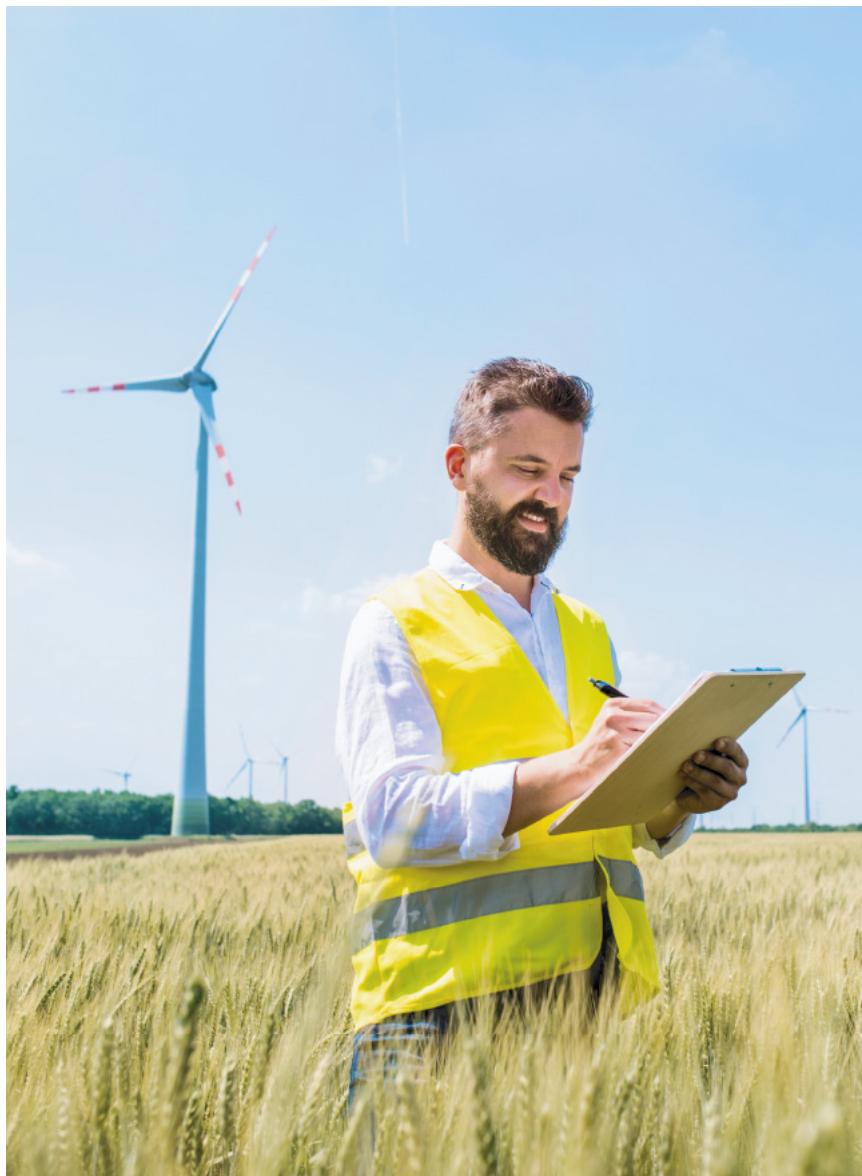
PAI - Evoluzione nel tempo

**GRAFICO 8
NON-RENEWABLE ENERGY (%)**



	Total GHG emissions (tCO2)	Carbon Footprint (tCO2/€M)	GHG Intensity of Investee Companies (tCO2/€M)	Exposure to Fossil Fuels (%)	Non-Renewable Energy Consumption and Production (%)
2022	37.184,57	353,18	1.356,46	6,35	60,68
2023	30.436,68	287,94	1.017,61	5,74	64,74
2024	30.114,15	258,86	814,08	2,89	65,59

Fonte: Euromobiliare AM SGR



Solution companies: allineamento del fatturato agli obiettivi

Obiettivo	Allineamento	Categoria	Allineamento
ENERGY TRANSITION	13,9	Energy infrastructure	7,9
		Energy distribution	3,1
		Renewable infrastructure	2,0
		Energy production	1,0
SMART MOBILITY	7,2	Electric vehicles	0,0
		Green hydrogen	2,6
		Mobility infrastructure	4,7
CIRCULAR ECONOMY	19,3	Waste management	3,7
		Water management	8,7
		Packaging	6,0
		Sharing and repairing	0,8
SUSTAINABLE RESOURCE MANAGEMENT	28,7	Sustainable food	0,0
		Digitalization	17,9
		Green buildings	0,6
		Innovative materials	10,2

Si veda la nota metodologica per dettagli sul calcolo dell'allineamento del fatturato agli obiettivi di investimento.



69%

% di allineamento
del portafoglio agli
obiettivi di impatto del
comparto



88%

% del fatturato delle
Solution companies
allineato agli obiettivi
del comparto

Nel corso del 2024, l'**investimento medio del portafoglio in Solution Companies si è attestato al 76%**. Di questo, l'88% del fatturato delle aziende è stato direttamente allineato agli obiettivi del prodotto, concentrando su temi chiave come la transizione energetica, la mobilità sostenibile, l'economia circolare e la gestione sostenibile delle risorse. Questo ha portato a un allineamento medio complessivo del portafoglio del 69% verso le Solution Companies.

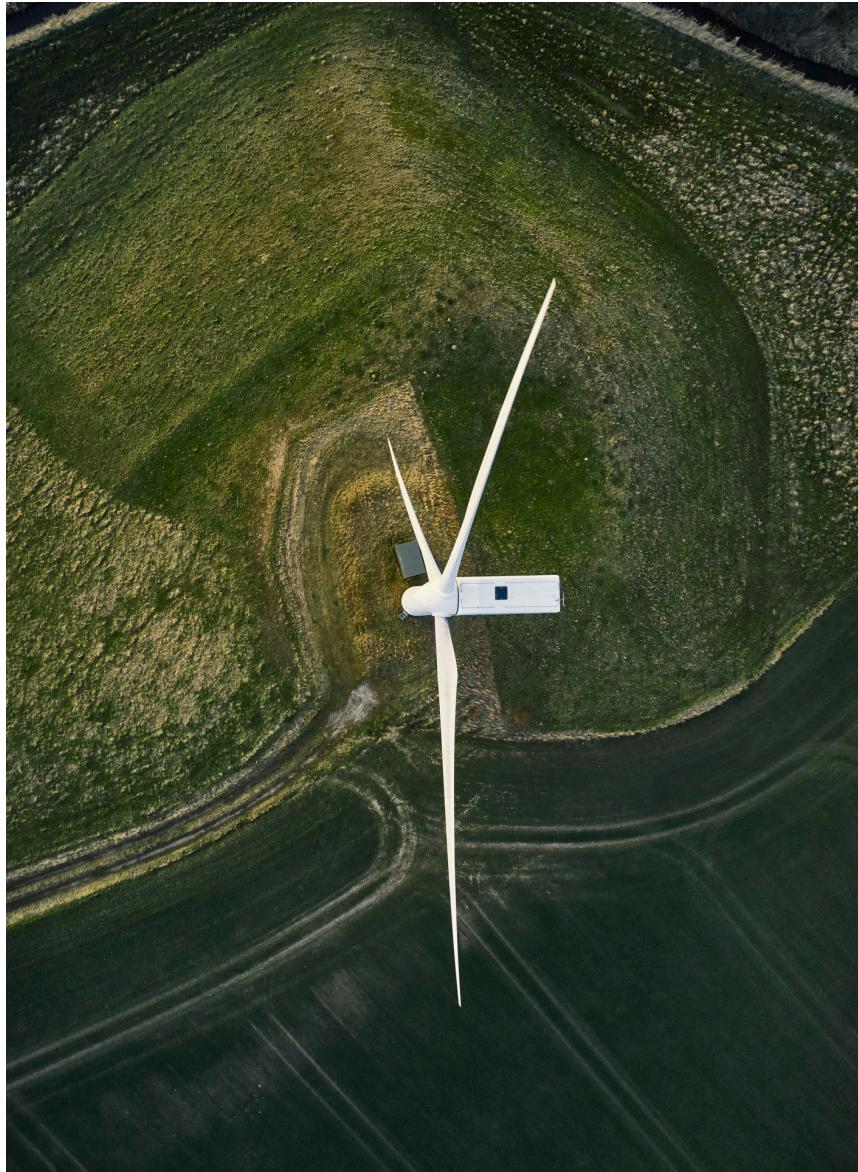
I quattro pilastri della strategia di investimento in “Solution Companies” del comparto formano un approccio coeso e sinergico alla mitigazione del cambiamento climatico. Affrontando simultaneamente la decarbonizzazione dell’offerta energetica, la trasformazione della mobilità, la chiusura dei cicli dei materiali e l’ottimizzazione dell’efficienza delle risorse, il prodotto è posizionato per generare un impatto profondo e sistematico. Le **dinamiche di portafoglio del 2024** confermano un affinamento tattico di questa strategia, con un’enfasi crescente sulle infrastrutture abilitanti e sulla digitalizzazione come motori della prossima fase della transizione. Questo approccio olistico è pienamente allineato con il mandato rigoroso del comparto e con le esigenze più urgenti della lotta globale contro il cambiamento climatico.

Solution companies: transizione energetica

La transizione energetica rappresenta il fulcro di qualsiasi strategia credibile di mitigazione del cambiamento climatico.

La produzione e l'utilizzo di energia sono responsabili del **73,2%** delle emissioni globali di **gas serra¹**, rendendo la **decarbonizzazione di questo settore** un imperativo assoluto. Un approccio efficace non può limitarsi alla sola installazione di capacità rinnovabile, ma deve considerare l'intera catena del valore in modo olistico: dalla generazione di energia pulita alla sua trasmissione efficiente e affidabile, fino all'ottimizzazione del suo utilizzo finale.

L'obiettivo di questo pilastro è finanziare l'intero ecosistema necessario per sostituire le infrastrutture energetiche basate sui combustibili fossili. La strategia del comparto va oltre il semplice investimento in produttori di energia rinnovabile, riconoscendo che la crescita su larga scala delle rinnovabili dipende criticamente dalla modernizzazione e dall'intelligenza della rete elettrica.



Pertanto, gli investimenti si concentrano su un insieme di attori complementari:

Generatori di Energia Pulita

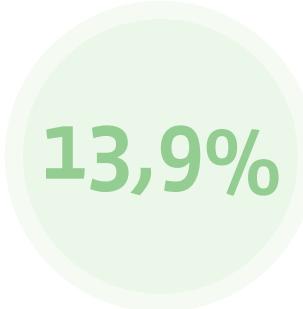
- ✓ Aziende che sviluppano e gestiscono **parchi eolici e solari**, sostituendo direttamente la generazione ad alta intensità di carbonio.

Abilitatori di Rete

- ✓ Operatori di reti di trasmissione e fornitori di tecnologie critiche (come cavi ad alta tensione) che costruiscono le "autostrade" per l'energia pulita, superando i colli di bottiglia che oggi limitano l'integrazione delle rinnovabili.³

Gestori dell'Efficienza

- ✓ Società che forniscono **soluzioni per ridurre la domanda di energia**, sia a livello industriale (ad es. pompe ad alta efficienza) sia a livello di sistema (ad es. software per smart grid).



13,9%

% di allineamento
del portafoglio

Nel corso del 2024, il comparto ha attuato una rotazione tattica all'interno di questo pilastro. Si è registrata una diminuzione degli investimenti nei produttori di energia rinnovabile, a fronte di un leggero incremento dell'esposizione verso le infrastrutture e la distribuzione di energia. Questa mossa strategica riflette la convinzione che, superata la fase di riduzione dei costi di generazione, il collo di bottiglia per una penetrazione su larga scala delle rinnovabili risieda ora nella capacità e nell'intelligenza della rete elettrica.

³ Ritchie, H. (2020), Sector by sector: where do global greenhouse gas emissions come from? Our World in Data

Solution companies: trasporti sostenibili

Il settore dei trasporti è responsabile del 16,2% delle emissioni globali di gas serra, con il trasporto su strada che da solo ne costituisce l'11,9%.⁴ La transizione verso veicoli a zero emissioni è una necessità ineludibile per raggiungere gli obiettivi climatici. Tuttavia, questa transizione non dipende solo dalla disponibilità di veicoli performanti, ma in modo ancora più critico, dalla presenza di un'infrastruttura di ricarica e rifornimento che sia capillare, affidabile e di facile utilizzo.

La strategia riconosce la necessità di investire in percorsi tecnologici complementari: l'**elettrificazione del trasporto**, soluzione preminente per il trasporto passeggeri e commerciale leggero, e l'**economia dell'idrogeno**, vettore energetico indispensabile per i segmenti “difficili da abbattere” (hard-to-abate) come il trasporto pesante su lunghe distanze. Tuttavia, la vera chiave per accelerare la transizione risiede nelle **infrastrutture per la mobilità**. Senza una rete capillare, affidabile e accessibile di stazioni di ricarica e di rifornimento, anche i veicoli a zero emissioni più avanzati non possono raggiungere un'adozione di massa. Per questo, investiamo non solo nei “motori tecnologici” che guidano l’innovazione, ma anche negli “abilitatori dell’ecosistema” che costruiscono il ponte tra l’infrastruttura esistente e il futuro elettrificato, garantendo che le nuove soluzioni possano essere scalate, integrate e sostenute nel tessuto economico esistente.

Il 2024 ha visto una crescita degli investimenti del comparto in questo settore, guidata da un aumento mirato nelle infrastrutture per la mobilità.

⁴ Ritchie, H. (2020), Sector by sector: where do global greenhouse gas emissions come from? Our World in Data



Questa scelta strategica si fonda sull’analisi che la crescita del mercato dei veicoli a zero emissioni è ora limitata più dalla disponibilità di un’infrastruttura di ricarica capillare e affidabile che non dall’offerta di veicoli. Il prodotto si è quindi posizionato per catturare valore in questa fase cruciale di “build-out».

7,2%

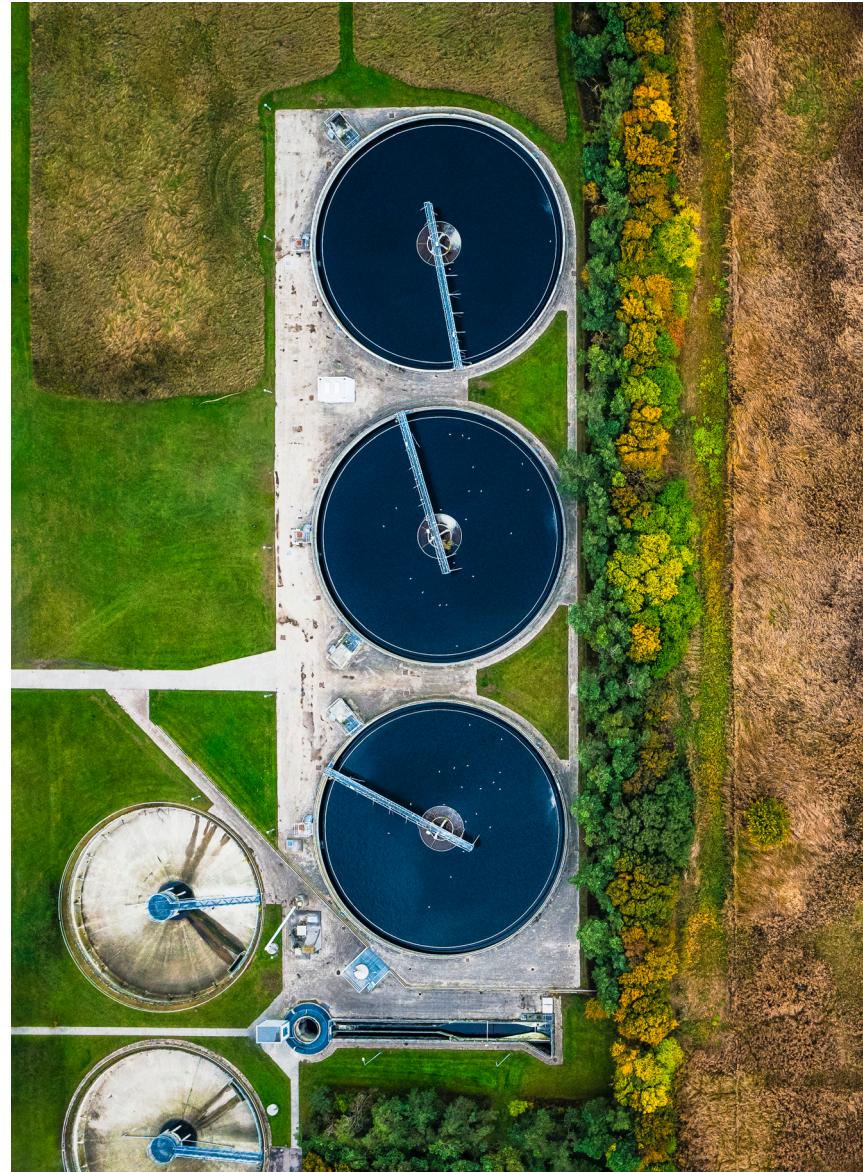
% di allineamento
del portafoglio

Solution companies: economia circolare

Il modello economico lineare tradizionale (“estrarre, produrre, consumare, gettare”) è intrinsecamente legato a un consumo insostenibile di risorse e alla generazione di emissioni.

L'estrazione e la lavorazione di materie prime vergini sono processi ad alta intensità energetica e responsabili di una quota significativa delle emissioni globali. L'economia circolare agisce come una potente leva di decarbonizzazione, poiché riducendo la domanda di nuove risorse, taglia le emissioni alla fonte.

L'allocazione complessiva in questo pilastro è rimasta stabile, ma ha subito un importante ribilanciamento interno: abbiamo aumentato l'esposizione sulla digitalizzazione a fronte di una riduzione in quella dei materiali innovativi.



Questa mossa riflette la nostra tesi che **la digitalizzazione non è un settore a sé stante, ma la soluzione abilitante più potente per la decarbonizzazione sistematica dell'intera economia globale**:

Gestione Sostenibile dell'Acqua

- ✓ Il nesso acqua-energia è spesso sottovalutato: il servizio idrico assorbe ~4% dell'elettricità mondiale⁵ e impiega energia soprattutto per pompaggio, trattamento e distribuzione; in molti comuni gli impianti idrici e fognari sono i maggiori utilizzatori di energia (circa 30-40% dei consumi municipali)⁶. Investire in tecnologie che riducono le perdite, migliorano l'efficienza dei trattamenti e promuovono il riutilizzo dell'acqua si traduce direttamente in un massiccio risparmio energetico e in una conseguente riduzione delle emissioni di gas serra.

Dal Rifiuto al Valore

- ✓ Sebbene il settore dei rifiuti rappresenti solo il 3,2% delle emissioni dirette⁷, il suo ruolo di abilitatore per la decarbonizzazione di industrie molto più impattanti è di un'importanza strategica sproporzionata. Investiamo nell'intera catena del valore: dalla logistica di raccolta su larga scala alle tecnologie di selezione avanzata che trasformano i rifiuti in materie prime seconde di alta qualità.

Packaging Sostenibile

- ✓ Sostituire gli imballaggi a base di combustibili fossili con alternative rinnovabili, riciclate e riciclabili è un passo fondamentale per decarbonizzare le catene di fornitura globali.

19,3%

% di allineamento
del portafoglio

Gli investimenti in questo tema sono cresciuti nel corso del 2024, spinti in modo deciso da un aumento dell'esposizione al settore del packaging sostenibile. Questo posizionamento “a monte” della catena del valore riflette una strategia proattiva: investire in soluzioni che prevengono la creazione di rifiuti a base fossile fin dalla fase di progettazione, piuttosto che concentrarsi esclusivamente sulla gestione del rifiuto a fine vita.

⁵ World Bank (2019), Energy Efficiency Investments in Urban Water and Wastewater Utilities

⁶ US EPA (2025), Energy Efficiency for Water Utilities

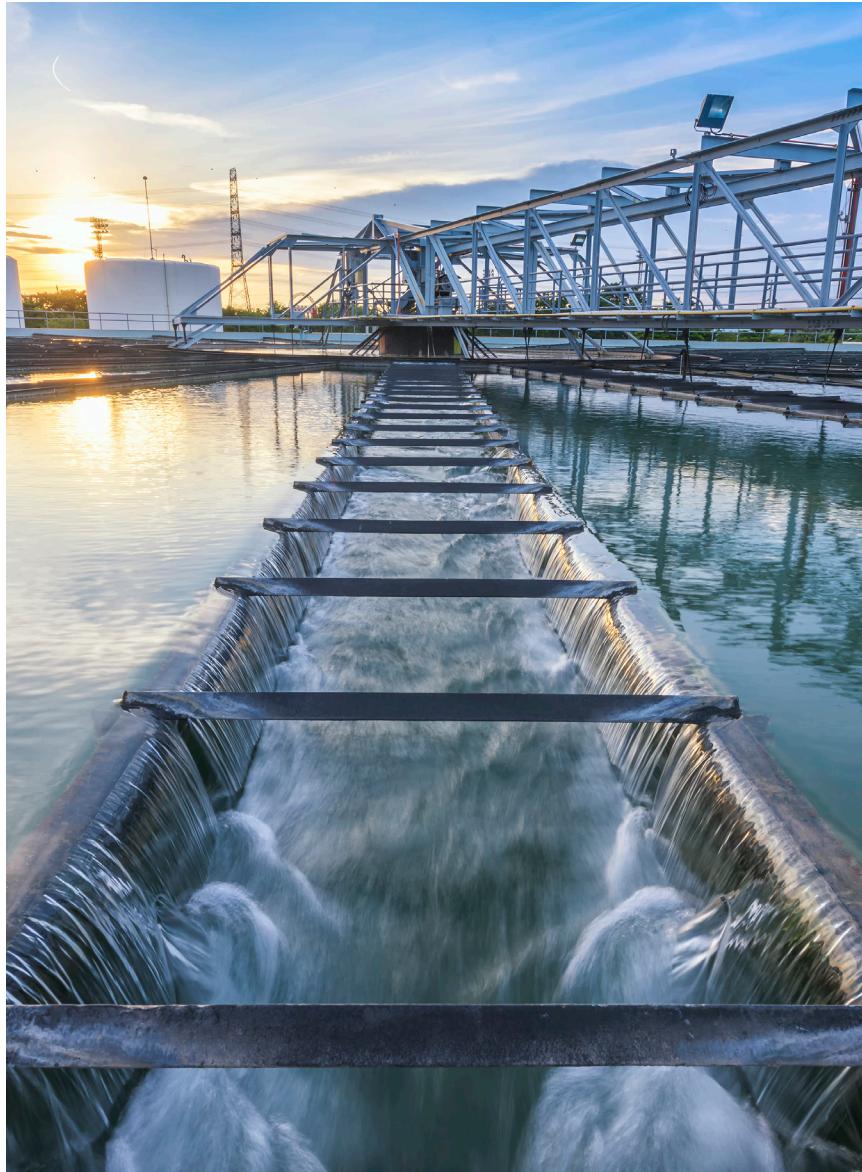
⁷ Ritchie, H. (2020), Sector by sector: where do global greenhouse gas emissions come from? Our World in Data

Solution companies: gestione sostenibile delle risorse

Quest'area di investimento è la più trasversale, poiché l'uso efficiente delle risorse - energia, acqua, materiali - è un principio fondamentale che permea l'intera economia sostenibile.

Le emissioni derivano in gran parte da inefficienze sistemiche: edifici che sprecano calore, processi industriali che consumano troppa energia, sistemi fisici non ottimizzati. Affrontare queste inefficienze è una delle leve più potenti e a più basso costo per la decarbonizzazione.

Questo pilastro, che rappresenta la nostra principale area di investimento in "Solution Companies", si concentra sulle tecnologie e le innovazioni che permettono di utilizzare le risorse in modo radicalmente più efficiente. È un ambito fondamentale per la decarbonizzazione.



Le aree strategiche sulle quali si focalizzano gli investimenti del prodotto sono:

Materiali Innovativi

- ✓ Questo tema si concentra su materiali la cui funzione primaria è risolvere un problema di sostenibilità. Includono, ad esempio, compositi avanzati che permettono di costruire pale eoliche più leggere e resistenti, aumentando l'efficienza della generazione di energia rinnovabile, o materiali isolanti di nuova concezione che riducono drasticamente il fabbisogno energetico degli edifici.

28,7%

% di allineamento
del portafoglio

Dal Rifiuto al Valore



Investire nella digitalizzazione è una delle nostre più forti convinzioni strategiche. La transizione verso un'economia a basse emissioni non è possibile senza un'infrastruttura digitale che agisca da **“sistema nervoso” per ottimizzare l’uso delle risorse**. La nostra strategia è duplice. In primo luogo, affrontiamo il paradosso della transizione digitale: l'esplosione di AI e dati sta creando una traiettoria di consumo energetico insostenibile per i data center. Investiamo quindi in aziende che, attraverso l'innovazione nell'hardware, rendono il calcolo e la trasmissione dei dati esponenzialmente più efficienti dal punto di vista energetico, decarbonizzando la spina dorsale digitale stessa. In secondo luogo, investiamo nelle aziende che usano questa infrastruttura digitale per abilitare l'efficienza nel mondo fisico: dall'automazione industriale (Industria 4.0) che taglia gli sprechi energetici nelle fabbriche, alle smart grid che gestiscono in modo intelligente flussi di energia rinnovabile

L'allocazione complessiva in questo pilastro è rimasta stabile, ma ha subito un importante ribilanciamento interno: abbiamo aumentato l'esposizione sulla digitalizzazione a fronte di una riduzione in quella dei materiali innovativi. Questa mossa riflette la nostra tesi che la digitalizzazione non è un settore a sé stante, ma la soluzione abilitante più potente per la decarbonizzazione sistematica dell'intera economia globale.

Solution companies: percorso di riduzione delle emissioni

Al 31 dicembre 2024, il portafoglio azionario del fondo Eurofundlux Green Strategy dimostra un forte allineamento agli obiettivi di decarbonizzazione. 55 società delle 56 in portafoglio, pari al 98% delle società in portafoglio, ha infatti implementato un piano di riduzione delle emissioni di gas serra. Questo dato riflette la strategia attiva del fondo nel selezionare aziende impegnate a contribuire in modo significativo alla lotta contro il cambiamento climatico, attraverso l'adozione di pratiche sostenibili e misurabili.

Un aspetto cruciale dell'approccio del fondo è l'adesione ai criteri della Science Based Targets Initiative (SBTi), uno standard che assicura che gli obiettivi di riduzione delle emissioni siano in linea con le traiettorie richieste per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C o 2°C. 44 società delle 56 in portafoglio, pari al 79%, è composto da società che hanno fissato piani di decarbonizzazione basati su criteri Science Based, evidenziando l'impegno verso una sostenibilità misurabile e verificata.



Se si concentra il focus sulle Transition Companies, ovvero quelle società che operano in settori tradizionali ma stanno progressivamente integrando processi green, i risultati sono ancora più rilevanti. Tutte le 12 Transition Companies presenti in portafoglio portafoglio hanno adottato un piano di decarbonizzazione, dimostrando un impegno quasi universale verso la trasformazione dei propri modelli di business. Ancora più significativo è che 11 su 12, ossia il 92%, ha adottato un piano approvato da SBTi, evidenziando come queste aziende stiano andando oltre la semplice riduzione delle emissioni per adottare un percorso rigoroso e trasparente verso la decarbonizzazione.

Questo posizionamento, nettamente superiore rispetto agli standard di mercato, conferma che il Comparto Eurofundlux Green Strategies è altamente concentrato su società che non solo sono attivamente coinvolte nella transizione energetica, ma che lo fanno seguendo criteri scientificamente approvati. Questa scelta consente al fondo di gestire in modo proattivo i rischi legati al cambiamento climatico, migliorando al contempo la resilienza e la competitività delle aziende presenti in portafoglio, con l'obiettivo di generare impatti positivi sia in termini finanziari sia ambientali.



di cui
100%

Transition Companies

% delle società presenti in portafoglio al 31 dicembre che adottano iniziative per ridurre le emissioni di gas serra

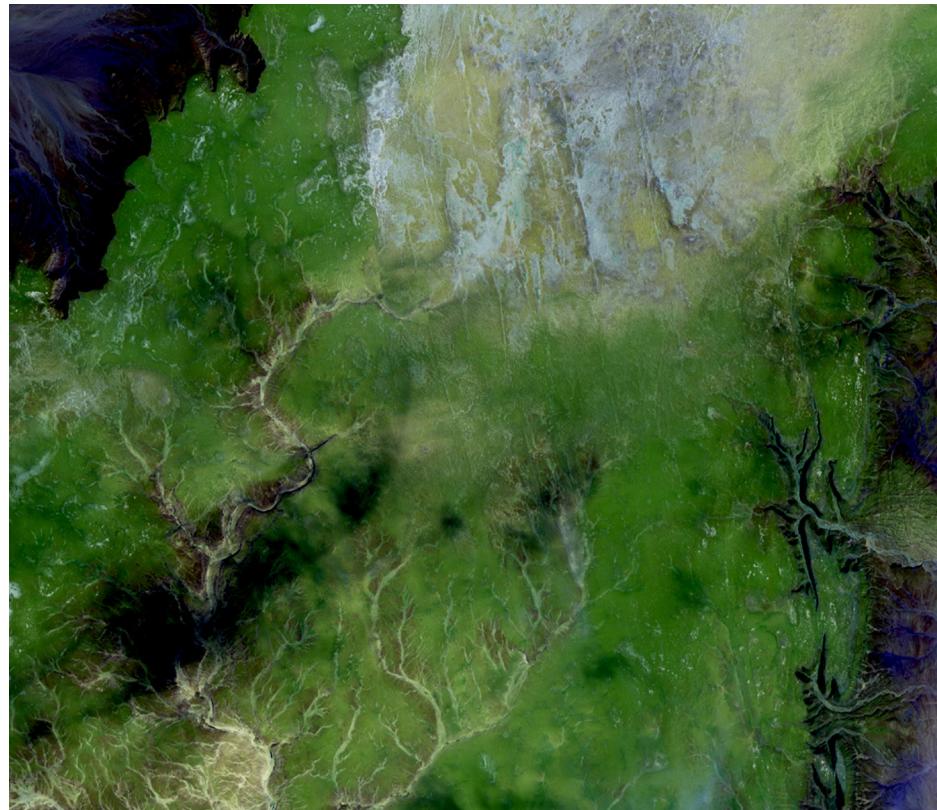


di cui
92%

Transition companies

% delle società presenti in portafoglio al 31 dicembre il cui piano di decarbonizzazione è Science Based Targeted

SBTi: Science Based Target Initiative

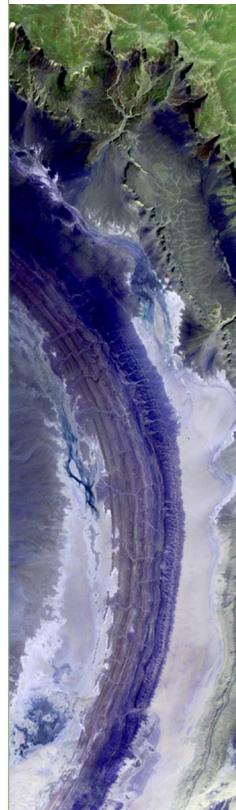


Cos'è la Science Based Target Initiative

La Science Based Targets Initiative (SBTi) è un'iniziativa internazionale che definisce e promuove le migliori pratiche per la riduzione delle emissioni di gas serra e per il raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica ("net zero"), in linea con le più recenti conoscenze scientifiche sul clima. L'iniziativa fornisce alle aziende un quadro chiaro per stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza, in modo da contribuire al mantenimento dell'aumento della temperatura globale entro i limiti fissati dall'Accordo di Parigi (1,5°C o 2°C rispetto ai livelli preindustriali). Più di 6.000 aziende a livello globale stanno collaborando con la SBTi.

La SBTi offre metodologie precise e linee guida che aiutano le aziende a fissare obiettivi ambiziosi e coerenti con le esigenze di decarbonizzazione globale. Inoltre, grazie a un team di esperti, l'iniziativa fornisce una valutazione indipendente e una validazione degli obiettivi fissati dalle aziende, garantendo che siano conformi agli standard scientifici.

In sostanza, l'inclusione di obiettivi certificati dalla SBTi rappresenta una garanzia di serietà e trasparenza nel percorso verso la sostenibilità, fornendo agli investitori la certezza che le strategie di riduzione delle emissioni siano supportate da una solida base scientifica e non siano semplicemente dichiarazioni di intento.



Che cos'è un “obiettivo basato sulla scienza”?

Un obiettivo è considerato “basato sulla scienza” (Science Based Target) se è coerente con le indicazioni scientifiche più aggiornate per raggiungere gli obiettivi dell’Accordo di Parigi.

Questi target non solo aiutano a prevenire i peggiori impatti del cambiamento climatico, ma garantiscono anche una crescita aziendale sostenibile e a prova di futuro.

Come le aziende possono fissare un obiettivo basato sulla scienza?

I processi di definizione di un target basato sulla scienza include cinque fasi:

- 1 **Impegno:** presentare una lettera di intenti per fissare un obiettivo.
- 2 **Sviluppo:** elaborare un obiettivo di riduzione delle emissioni conforme ai criteri della SBTi.
- 3 **Sottomissione:** inviare l’obiettivo alla SBTi per la convalida ufficiale.
- 4 **Comunicazione:** annunciare l’obiettivo agli stakeholder.
- 5 **Divulgazione:** riportare annualmente le emissioni aziendali e i progressi.

Vantaggi degli obiettivi basati sulla scienza

Aderire a obiettivi scientificamente fondati non solo contribuisce alla salvaguardia del pianeta, ma offre numerosi vantaggi per le imprese, come:

-  **Preparazione alle normative future.**
-  **Risparmio sui costi operativi.**
-  **Rafforzamento della fiducia degli investitori.**
-  **Innovazione e competitività.**
-  **Dimostrazione di impegni concreti verso la sostenibilità ai consumatori sempre più attenti.**

SBTi supporta le aziende con un feedback tecnico dettagliato e promuove il riconoscimento delle aziende impegnate attraverso piattaforme come CDP, UN Global Compact e We Mean Business.

CASI DI STUDIO

Procter & Gamble

TRANSITION COMPANIES

La Società

Procter & Gamble (P&G) è una multinazionale di beni di consumo, dedicata a fornire prodotti di qualità superiore per migliorare la vita dei consumatori in tutto il mondo. P&G ha definito un piano d'azione per la transizione climatica con l'ambizione di raggiungere emissioni nette zero di gas serra (GHG) lungo la sua catena di approvvigionamento e nelle sue operazioni entro il 2040. Questo piano delinea sforzi completi per accelerare l'azione per il clima in tutta la catena del valore dell'azienda.

Fatturato

P&G ha registrato un fatturato netto di **84 miliardi di dollari** per l'anno fiscale 2024, con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente. Le vendite sono principalmente concentrate in Nord America (52%) ed Europa (22%), mentre il resto è distribuito tra Cina (7%), Asia Pacifico (7%), America Latina (7%) e India, Medio Oriente e Africa (5%).

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E OBIETTIVI CHIAVE

P&G ha fissato obiettivi intermedi per il 2030, basati su dati scientifici, per compiere progressi significativi in questo decennio. L'azienda si concentra su tre ambiti principali: le operazioni (Scope 1 e 2), la catena di approvvigionamento (Scope 3) e la logistica. Per raggiungere questi risultati, P&G ha implementato varie strategie, tra cui:

Transizione Energetica (Operations)

L'obiettivo è ridurre le emissioni assolute delle operazioni (Scope 1 e 2) del 50% entro il 2030 (rispetto al 2010). L'azienda ha già superato questo obiettivo, raggiungendo una riduzione del 52% tra il 2010 e il 2020. Inoltre, punta ad acquistare il 100% di elettricità rinnovabile entro il 2030, avendo già raggiunto il 97% a livello globale nel 2021. Le operazioni saranno rese "carbon neutral per il decennio" bilanciando le emissioni residue con soluzioni climatiche naturali.

Decarbonizzazione della Supply Chain

L'obiettivo è ridurre le emissioni della catena di approvvigionamento del 40% per unità di produzione entro il 2030 (rispetto al 2020). Le strategie includono la riduzione del 50% della plastica vergine derivata dal petrolio negli imballaggi e l'uso di materiali a base biologica o derivati da carbonio riciclato.

Logistica e Trasporti

P&G mira a ridurre del 50% l'intensità delle emissioni derivanti dal trasporto dei prodotti finiti entro il 2030. Questo sarà ottenuto ottimizzando il riempimento dei veicoli, aumentando l'uso del trasporto intermodale (rotella e nave) e utilizzando veicoli a energia alternativa.

INNOVAZIONI E PROGETTI PILOTA

P&G non solo si impegna a ridurre le emissioni esistenti, ma investe anche in nuove tecnologie per diminuire ulteriormente l'impatto ambientale. Per esempio:

■ **Il marchio Tide** sta collaborando con la **startup Twelve** per creare ingredienti per detersivi a partire dalla CO₂ catturata, utilizzando solo acqua ed energia rinnovabile.

■ Ha sviluppato l'iniziativa **HolyGrail 2.0**, che utilizza "watermark" digitali sugli imballaggi per migliorare drasticamente la selezione dei rifiuti e l'efficienza del riciclo.

GOVERNANCE E MONITORAGGIO

P&G ha integrato la sostenibilità nella sua governance aziendale. Il Consiglio di Amministrazione supervisiona direttamente gli sforzi legati al clima. Inoltre, per rafforzare la responsabilità, la remunerazione dei dirigenti senior è stata collegata al progresso degli obiettivi di sostenibilità ambientale, inclusi quelli climatici.

In conclusione, il percorso di transizione di P&G verso le emissioni nette zero è supportato da obiettivi ambiziosi, strategie concrete e un forte impegno verso l'innovazione per ridurre il proprio impatto e quello dei consumatori.

BMW Group

TRANSITION COMPANIES

La Società

Il BMW Group è uno dei principali produttori mondiali di automobili e motocicli di alta gamma, con i suoi marchi BMW, MINI e Rolls-Royce. Oltre alla produzione di veicoli, offre anche servizi finanziari e di mobilità. Con una rete di produzione globale e una presenza commerciale in oltre 140 paesi, il gruppo impiega circa 150.000 persone. La missione del BMW Group è quella di essere il fornitore leader di prodotti e servizi di alta gamma per la mobilità individuale, guidando l'innovazione nel settore.

Fatturato

BMW GROUP Dati di vendita (2024):

Consegne totali di veicoli: 2.450.804 unità.

Quota di veicoli completamente elettrici (BEV): 17,4% delle vendite totali, con 426.594 unità consegnate.

L'approccio del BMW Group alla sostenibilità si fonda su tre pilastri strategici: elettrificazione, digitalizzazione ed economia circolare. L'azienda integra la sostenibilità in tutta la catena del valore, dalla catena di fornitura alla produzione, fino alla fase di utilizzo dei veicoli, con l'obiettivo di ridurre significativamente l'impatto ambientale e promuovere un modello di business responsabile.

LE PRINCIPALI AREE DI FOCUS DELL'AZIENDA INCLUDONO

■ Elettrificazione della flotta

Il BMW Group sta accelerando la transizione verso la mobilità elettrica, ampliando la sua gamma di veicoli completamente elettrici (BEV) in tutti i segmenti e per tutti i suoi marchi. L'obiettivo è che i veicoli elettrici rappresentino almeno il 50% delle vendite globali prima del 2030, rendendo la mobilità a zero emissioni accessibile a un pubblico sempre più ampio.

■ Economia Circolare

Con il principio "RE:DUCE, RE:USE, RE:CYCLE", il gruppo sta ridisegnando i suoi veicoli per massimizzare l'efficienza delle risorse. L'azienda mira ad aumentare la quota di materiali secondari (come acciaio, alluminio e plastica riciclati) nei suoi nuovi veicoli fino al 40% entro il 2030. I futuri modelli, come quelli della "NEUE KLASSE", saranno progettati fin dall'inizio per facilitare lo smontaggio e il riciclo dei componenti.

■ Riduzione delle emissioni di CO₂ lungo l'intera catena del valore

L'azienda si è posta l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ per veicolo di almeno il 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019, coprendo l'intero ciclo di vita: dalla catena di fornitura (-20%) alla produzione (-80%), fino alla fase di utilizzo (-50%). Questo approccio olistico garantisce che ogni fase contribuisca all'obiettivo di decarbonizzazione.

SOSTENIBILITÀ

■ Obiettivo di riduzione CO₂

Ridurre le emissioni di CO₂ lungo l'intero ciclo di vita di almeno il 40% per veicolo entro il 2030 (rispetto al 2019).

■ Produzione a zero emissioni

Dal 2021, tutti gli stabilimenti della rete di produzione globale sono neutri in termini di emissioni di CO₂ (attraverso l'uso di elettricità verde e compensazioni).

■ Materiali riciclati

L'azienda punta a utilizzare in media il 40% di materiali secondari nei suoi nuovi veicoli entro il 2030.

■ Fornitura di batterie

I fornitori di celle per batterie del BMW Group sono contrattualmente obbligati a utilizzare il 100% di elettricità da fonti rinnovabili per la produzione.

Iberdrola



ENERGY
TRANSITION

SOLUTION COMPANIES

La Società

Iberdrola, S.A. è un'azienda spagnola leader mondiale nel settore energetico, con oltre 120 anni di storia, e una delle maggiori compagnie elettriche per capitalizzazione di mercato¹¹.

L'azienda è un pioniere nella transizione energetica, avendo investito per oltre due decenni in energie rinnovabili, reti intelligenti e soluzioni di accumulo per costruire un modello energetico sostenibile². Iberdrola opera in quasi trenta paesi, fornendo energia a circa 36 milioni di utenti. Le sue attività principali si concentrano su reti, energie rinnovabili e clienti, con un portafoglio diversificato che include:

- **Reti intelligenti** per la trasmissione e distribuzione di elettricità.
- **Generazione rinnovabile** da fonte eolica (onshore e offshore), idroelettrica e fotovoltaica.
- **Soluzioni per i clienti**, inclusi servizi innovativi come l'autoconsumo, la mobilità elettrica e le pompe di calore.

Iberdrola ha destinato i proventi dell'emissione green a L'approccio di Iberdrola alla transizione energetica e alla sostenibilità si concretizza attraverso una chiara strategia articolata in cinque pilastri fondamentali, che guidano le sue azioni e i suoi investimenti.

LE PRINCIPALI AREE DI FOCUS DELL'AZIENDA INCLUDONO

■ Elettrificazione pulita

Il fulcro del modello di business è la promozione dell'elettricità da fonti rinnovabili, considerata la fonte energetica più pulita, sicura e competitiva. Iberdrola sta attuando un ambizioso piano di investimenti per raggiungere la neutralità carbonica nella generazione elettrica entro il 2030, supportato da innovazione, digitalizzazione e finanza sostenibile.

■ Protezione della natura

L'azienda si impegna a integrare la conservazione della biodiversità e l'uso efficiente delle risorse in tutte le sue attività⁹. Attraverso il suo Piano per la Biodiversità, Iberdrola mira a raggiungere un impatto netto positivo sugli ecosistemi entro il 2030.

■ Catena del valore sostenibile

Iberdrola promuove la sostenibilità lungo tutta la sua catena di approvvigionamento, assistendo i fornitori nel migliorare le loro performance ambientali, sociali ed etiche. Sviluppa inoltre prodotti e servizi sostenibili per i propri clienti, incentivando l'efficienza energetica e l'elettrificazione.

■ Capitale umano e sociale

L'azienda investe nel proprio "dividendo sociale", contribuendo allo sviluppo delle comunità in cui opera. Questo include la creazione di posti di lavoro di qualità, la promozione della parità di genere e il sostegno a iniziative di sviluppo locale attraverso le sue fondazioni.

■ Governance e trasparenza

Una solida cultura etica è alla base delle operazioni di Iberdrola, supportata da un robusto Sistema di Compliance, un modello di coinvolgimento degli stakeholder e processi di due diligence sui diritti umani. Questo assicura che le attività siano condotte secondo i più alti standard di trasparenza e buon governo¹⁶.

SOSTENIBILITÀ

■ Emissioni di CO2

L'azienda punta a ridurre l'intensità delle sue emissioni globali a meno di 10 g CO2/kWh entro il 2030, per raggiungere la neutralità carbonica nella generazione elettrica.

■ Obiettivo Net Zero

Iberdrola si impegna a raggiungere le zero emissioni nette (Net Zero) per gli scope 1, 2 e 3 entro il 2040, un obiettivo certificato dalla Science Based Targets initiative (SBTi).

■ Capacità rinnovabile

A fine 2024, la capacità installata rinnovabile del gruppo ha raggiunto 44.478 MW su un totale di 56.668 MW.

■ Biodiversità

L'obiettivo è raggiungere un impatto netto positivo sulla biodiversità entro il 2030, garantendo che il 100% degli asset operativi abbia un piano di valutazione e neutralità.

■ Fornitori sostenibili

Nel 2024, il 93% degli acquisti totali è stato effettuato presso fornitori considerati sostenibili.

Dati economici

Transizione dai combustibili fossili:

I ricavi derivanti da attività legate al settore dei combustibili fossili, inclusa la distribuzione e commercializzazione di gas, sono stati di 3.779 milioni di euro nel 2024, evidenziando il continuo spostamento del business verso fonti più pulite.

Investimenti sostenibili:

L'89% degli investimenti di capitale (CapEx) del 2024 è allineato con la Tassonomia Europea delle attività sostenibili.



CIRCULAR
ECONOMY

SOLUTION COMPANIES

La Società

Xylem è un'azienda leader a livello globale nelle soluzioni per l'acqua, dedicata a promuovere un impatto sostenibile e a supportare coloro che lavorano quotidianamente per gestire questa risorsa essenziale.

Con circa 23.000 dipendenti in tutto il mondo, Xylem offre tecnologie innovative per l'intero ciclo dell'acqua, collaborando con utilities, industrie e comunità per costruire un mondo più sicuro dal punto di vista idrico.

Fatturato

Xylem ha registrato un fatturato di 8,6 miliardi di dollari nel 2024. Il portafoglio è diversificato tra Water Infrastructure (30%), Water Solutions and Services (30%), Applied Water (20%) e Measurement and Control Solutions (20%).

PIANO DI TRANSIZIONE E OBIETTIVI CHIAVE

La sostenibilità è al centro della strategia di business di Xylem. L'azienda si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale e a fornire ai clienti soluzioni per migliorare la loro gestione idrica. Il piano d'azione si articola su obiettivi ambiziosi fino al 2030, con l'obiettivo finale di raggiungere emissioni nette zero entro il 2050. **Le principali strategie e i risultati includono:**

Riduzione delle Emissioni (Obiettivi 2030)
Gli obiettivi, validati dalla Science Based Targets initiative (SBTi), prevedono una riduzione assoluta del 42% delle emissioni di Scope 1 e 2 e una riduzione del 52% dell'intensità economica delle emissioni di Scope 3 entro il 2030, rispetto al 2023.

Sostenibilità Operativa (Obiettivi 2025)
Xylem ha fatto progressi significativi nei suoi 21 principali siti produttivi:
Energia: 19 siti utilizzano il 100% di energia rinnovabile.
Acqua: 19 siti riciclano il 100% delle acque di processo.
Rifiuti: 19 siti hanno raggiunto l'obiettivo "zero rifiuti in discarica".

Impatto sui Clienti (Obiettivi 2025)
L'azienda ha raggiunto in anticipo tutti e quattro i suoi obiettivi di sostenibilità per i clienti, tra cui:
Prevenire la perdita di oltre 3,7 miliardi di metri cubi di "acqua non fatturata" (non-revenue water).
Trattare oltre 18 miliardi di metri cubi di acqua per il riutilizzo.
Ridurre l'impronta di CO₂ legata all'acqua di oltre 6,4 milioni di tonnellate metriche.

INNOVAZIONI E PROGETTI PILOTA

L'innovazione è un motore fondamentale per la strategia di sostenibilità di Xylem, con un focus sulla digitalizzazione e sulle tecnologie avanzate.

Digitalizzazione e Analisi Avanzata

Con l'acquisizione di Idrica, Xylem ha potenziato la sua suite digitale Xylem Vue, che offre ai clienti analisi avanzate e insight in tempo reale per ridurre le perdite idriche, ottimizzare le performance e tagliare i costi.

Bonifica da PFAS

Xylem ha oltre 10 anni di esperienza nella lotta ai "forever chemicals" (PFAS), avendo completato più di 80 progetti di bonifica negli Stati Uniti attraverso tecnologie come il carbone attivo granulare e le resine a scambio ionico.

Economia Circolare

Presso la fonderia di Emmaboda (Svezia), l'azienda utilizza oltre l'85% di materiali riciclati o recuperati per la produzione di pompe e mixer, riducendo la dipendenza da materie prime vergini.

GOVERNANCE E MONITORAGGIO

Una solida struttura di governance garantisce l'efficacia e la credibilità dei programmi di sostenibilità di Xylem.

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il suo Comitato Nomine e Governance, supervisiona i programmi di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa.

La remunerazione dei dirigenti è direttamente collegata al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità, come l'aumento della rappresentanza femminile in posizioni di leadership, il miglioramento della sicurezza sul lavoro e il raggiungimento degli obiettivi di riciclo dell'acqua.

Nel 2024, l'azienda ha condotto una **valutazione di "doppia materialità"** in preparazione alla direttiva europea CSRD, per analizzare sia l'impatto di Xylem sull'ambiente e le persone, sia l'impatto delle questioni di sostenibilità sulla performance finanziaria dell'azienda.

Waste Management



CIRCULAR
ECONOMY

SOLUTION COMPANIES

La Società

Waste Management (WM) offre servizi essenziali di raccolta, riciclo e smaltimento a milioni di clienti residenziali, commerciali e industriali negli Stati Uniti e in Canada.

WM gestisce la più grande rete di smaltimento e la più grande flotta di raccolta del Nord America, è il maggiore operatore di riciclo ed è leader nel riutilizzo del gas di discarica, anche grazie a una flotta di veicoli a gas naturale tra le più grandi del settore. Nel 2024, con l'acquisizione di Stericycle, ha ampliato le sue attività includendo la gestione dei rifiuti sanitari e la distruzione sicura delle informazioni.

Fatturato

WM ha registrato un fatturato di 22 miliardi di dollari. Il fatturato è interamente realizzato nel Nord America.

PIANO DI TRANSIZIONE E OBIETTIVI CHIAVE

La strategia di sostenibilità di WM si fonda su tre ambizioni centrali: "Material is Repurposed" (I materiali vengono riutilizzati), "Energy is Renewable" (L'energia è rinnovabile) e "Communities are Thriving" (Le comunità prosperano). Per realizzare questa visione, l'azienda sta investendo oltre 3 miliardi di dollari in progetti di crescita sostenibile tra il 2022 e il 2026.

Gli obiettivi principali sono:

Impatto Climatico

L'obiettivo, validato dalla Science Based Targets initiative (SBTi), è di ridurre le emissioni assolute di gas serra (Scope 1 e 2) del 42% entro il 2031 rispetto al 2021. Nel 2024, WM ha già raggiunto una riduzione del 22% dal 2021, grazie a una migliore gestione delle discariche e all'uso di energia rinnovabile.

Energia Rinnovabile

L'azienda punta a riutilizzare a scopo industriale il 65% del gas di discarica catturato entro il 2027. Nel 2024, la percentuale si è attestata al 45%, con un volume di gas catturato e convertito in energia in aumento.

Economia Circolare

L'obiettivo è aumentare il recupero di materiali del 60%, raggiungendo 25 milioni di tonnellate all'anno entro il 2030. Nel 2024, sono state recuperate 16 milioni di tonnellate, segnando un aumento del 5% rispetto al 2021.

Flotta Sostenibile

WM gestisce la più grande flotta a carburante alternativo del settore in Nord America. Nel 2024, il 70% dei veicoli di raccolta utilizzava carburanti alternativi e il 74% del consumo di questi veicoli era alimentato da gas naturale rinnovabile (RNG), prodotto dalle discariche dell'azienda stessa.

INNOVAZIONI E PROGETTI PILOTA

WM sta investendo in tecnologie avanzate per modernizzare le sue operazioni e guidare la transizione verso un'economia circolare.

Modernizzazione del Riciclo

È in corso un investimento di oltre 1,4 miliardi di dollari per potenziare gli impianti di riciclo con automazione e intelligenza artificiale. Nel 2024 sono stati completati 12 progetti, aggiungendo una capacità di trattamento annuale di 545.000 tonnellate.

Produzione di Gas Naturale Rinnovabile (RNG)

WM sta espandendo la sua rete di impianti RNG, con l'obiettivo di averne 20 in funzione entro la fine del 2026. Nel 2024 ne sono stati attivati cinque nuovi, aumentando la produzione di energia a basse emissioni.

Gestione delle Discariche e Misurazione delle Emissioni

L'azienda utilizza un sistema stratificato di tecnologie all'avanguardia—sensori a terra, droni, aerei e satelliti—per monitorare e misurare le emissioni delle discariche in tempo reale, migliorando l'efficienza della cattura del gas.

Soluzioni per i Rifiuti Organici

WM sta sviluppando soluzioni innovative come il progetto FOG2Fuel™, che trasforma grassi, oli e scarti alimentari in materia prima per biocarburanti, e un nuovo impianto in Maine per il trattamento dei biosolidi che utilizza il gas di discarica per alimentare un sistema di essiccazione ad alta efficienza energetica.

GOVERNANCE E MONITORAGGIO

L'integrità e la responsabilità sono al centro del modello di governance di WM, con una supervisione diretta da parte del management e del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione e il Senior Leadership Team guidano la strategia di sostenibilità e ne monitorano i progressi.

Per rafforzare l'impegno, dal 2023 i criteri di sostenibilità sono integrati nel piano di incentivazione della compensazione esecutiva. I bonus annuali possono variare fino al 10% in base al raggiungimento di obiettivi quantificabili in aree come Sicurezza, Circolarità, Impatto Climatico e Coinvolgimento dei dipendenti.

Linde



CLEAN
TRANSPORTATION

SOLUTION COMPANIES

La Società

Linde è leader globale nei gas industriali e medicali, fornendo ossigeno, azoto, idrogeno e gas speciali a settori come sanità, elettronica, acciaio e alimentare.

Offre soluzioni per la **transizione energetica**, tra cui idrogeno pulito e sistemi di carbon capture. Ha un'importante divisione di ingegneria, che progetta impianti di produzione e liquefazione di gas.

Il modello di business combina contratti a lungo termine e vendite di gas confezionati. **Opera in oltre 100 Paesi**, servendo clienti globali con infrastrutture capillari.

PIANO DI TRANSIZIONE E OBIETTIVI CHIAVE

Linde ha stabilito una chiara tabella di marcia verso la neutralità climatica, con obiettivi ambiziosi a breve e lungo termine. L'azienda si concentra sulla decarbonizzazione, l'innovazione e la gestione efficiente delle risorse.

Le principali strategie includono:

■ Riduzione delle Emissioni (Decarbonizzazione)

L'obiettivo "35 by 35" punta a una riduzione assoluta del 35% delle emissioni di gas serra (Scope 1 e 2) entro il 2035 (rispetto al 2021), con l'ambizione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Già nel 2024, l'azienda ha ridotto l'intensità di GHG del 45% rispetto al 2018, superando l'obiettivo del 35% fissato per il 2028.

■ Transizione Energetica

Linde sta accelerando l'uso di energia pulita. Nel 2024, il 47% dell'elettricità globale è stata acquistata da fonti a basse emissioni di carbonio e rinnovabili. L'azienda si è impegnata a investire oltre 3 miliardi di dollari in iniziative interne di decarbonizzazione entro il 2035.

■ Gestione delle Risorse

Rifiuti: Ha raggiunto l'obiettivo "Zero Rifiuti" per 450 siti con quattro anni di anticipo, evitando che 200 milioni di libbre di rifiuti finissero in discarica. Il nuovo obiettivo è la partecipazione del 100% dei siti entro il 2035.

Acqua: Ha introdotto un nuovo obiettivo per ridurre l'intensità del prelievo idrico del 20% entro il 2035 nei siti situati in aree a stress idrico.

INNOVAZIONI E PROGETTI PILOTA

Linde sta guidando la transizione energetica investendo in tecnologie all'avanguardia per la decarbonizzazione dei settori "hard-to-abate".

■ Idrogeno Pulito e Carbon Capture (CCUS)

L'azienda sta sviluppando progetti su larga scala per la produzione di idrogeno a basse emissioni di carbonio e per la cattura della CO₂, come l'impianto di Beaumont, TX, e la collaborazione con CEMEX per utilizzare la tecnologia di cattura HISORP® CO₂.

■ Elettrificazione Industriale

Insieme a BASF e SABIC, ha reso operativo il primo impianto dimostrativo al mondo per forni di steam cracking riscaldati elettricamente (tecnologia STARBRIDGE™), che ha il potenziale di ridurre le emissioni di CO₂ di oltre il 90% nella produzione chimica.

GOVERNANCE E MONITORAGGIO

La sostenibilità è integrata nella struttura di governance di Linde. Il Consiglio di Amministrazione supervisiona le questioni climatiche e ambientali attraverso il suo Comitato per la Sostenibilità. Le performance relative alla sostenibilità, inclusa la riduzione delle emissioni, sono collegate alla remunerazione variabile dei dirigenti per garantire un allineamento con gli obiettivi strategici non finanziari dell'azienda.

NOTA METODOLOGICA

1. «Solution companies»: allineamento agli obiettivi del fondo

Per identificare e valutare le Solution Companies, abbiamo sviluppato una metodologia che prevede la mappatura delle aziende su specifici sottotemi legati alla transizione ecologica e alla riduzione delle emissioni di gas serra. Questa mappatura è basata sull'analisi dei segmenti di ricavo delle società, con l'obiettivo di determinare in modo dettagliato quale percentuale dei loro ricavi provenga da attività che contribuiscono direttamente agli obiettivi ambientali. Abbiamo cercato di raggiungere il massimo livello di granularità possibile nell'assegnazione dei ricavi ai sottotemi rilevanti, per garantire un'analisi precisa e accurata. Questa metodologia permette di stabilire un chiaro legame tra il core business delle aziende e le sfide ambientali, come delineato dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Le società sono state classificate in tre gruppi principali:

- Aziende con segmenti di ricavo chiaramente mappabili a un solo sottotema specifico. Questo gruppo include le aziende i cui ricavi provengono da attività strettamente collegate a un singolo sottotema rilevante per la sostenibilità ambientale. In questi casi, la correlazione tra il segmento di ricavo e il sottotema di riferimento non lascia spazio a incertezze. Esempio: ERG SPA, interamente mappata al sottotema "Produzione di energia rinnovabile".
- Aziende con segmenti di ricavo che si mappano a più di un sottotema. Alcune aziende operano in segmenti che possono essere associati a più sottotemi, richiedendo quindi un'analisi più dettagliata per garantire un'allocazione appropriata. Ad esempio: Mueller Water Products, Inc. genera il 50% dei ricavi da "Utility Meter Manufacturing", che può essere associato sia alla distribuzione di energia sia alla gestione delle risorse idriche, e il restante 50% da "Valvole e prodotti per il controllo dei fluidi".
- Aziende con segmenti di ricavo che non possono essere direttamente mappati ai sottotemi disponibili

L'allineamento delle «Solution companies» agli obiettivi del comparto quantifica la percentuale del fatturato allineata agli obiettivi di impatto del fondo, in percentuale rispetto al fatturato complessivo della società. Gli obiettivi di impatto del fondo, che a loro volta si articolano in categorie di impatto sono i seguenti:

- Transizione Energetica (Energy Transition), con le seguenti categorie di impatto: Infrastrutture Energetiche (Energy Infrastructures), Distribuzione Energetica (Energy Distribution), Energie Rinnovabili (Renewable Infrastructure), Produzione di Energia (Energy Production).
- Mobilità Sostenibile (Smart Mobility), con le seguenti categorie di impatto: Veicoli Elettrici (Electric Vehicles), Idrogeno Verde (Green Hydrogen), Infrastrutture per la Mobilità (Mobility Infrastructures).
- Economia Circolare (Circular Economy), con le seguenti categorie di impatto: Gestione dell'Acqua (Water Management), Gestione dei Rifiuti (Waste Management), Imballaggi Sostenibili (Packaging), Condivisione e Riparazione (Sharing and Repairing).
- Gestione Sostenibile delle Risorse (Sustainable Resource Management), con le seguenti categorie di impatto: Alimentazione Sostenibile (Sustainable Food), Digitalizzazione (Digitalization), Edilizia Sostenibile (Green Buildings), Materiali Innovativi (Innovation Materials).

L'allineamento del portafoglio al singolo obiettivo di impatto del fondo rappresenta la media ponderata dell'allineamento della società al singolo tema pesato per l'investimento medio nella società nel corso dell'anno ponderato per il totale degli assets del fondo, sulla base della seguente formula:

$$AO(i) = \frac{\sum_{k=1}^N ctv_k \times at(i)_k}{CTV}$$

dove AO(i) rappresenta l'allineamento del fondo all'obiettivo i-esimo, N è il numero di Solution Companies presenti in portafoglio nel corso dell'anno, ctv_k è il controvalore medio investito nel corso dell'anno nella Solution Company k-esima, at(i)_k è l'allineamento della società k-esima all'obiettivo i-esimo e CTV è il controvalore medio investito nel fondo nel corso dell'anno.

L'allineamento complessivo del fondo agli obiettivi di impatto è dato dalla somma degli allineamenti ai 4 obiettivi di impatto:

$$AOF = \sum_{i=1}^4 AO(i)$$

NOTA METODOLOGICA

QUESTA È UNA COMUNICAZIONE DI MARKETING

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID PRIIPS) prima di prendere una decisione finale di investimento. Investire comporta dei rischi che possono determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. Il Prospetto, il KID PRIIPS, il regolamento del comparto e il modulo di sottoscrizione descrivono i diritti degli investitori e sono disponibili gratuitamente in lingua italiana sul sito www.eurosgr.it in formato elettronico o presso i collocatori. La presente comunicazione riguarda il comparto "Eurofundlux Green Strategy". L'investimento riguarda l'acquisto di un comparto sicav e non di una determinata attività sottostante quali azioni di una società, poiché queste sono solo le attività sottostanti di proprietà del fondo. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e non devono essere l'unico fattore di scelta di un prodotto o di una strategia. Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti per il futuro. I rendimenti futuri sono soggetti a tassazione, la quale dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e può cambiare in futuro. Per un maggior dettaglio informativo in merito alla politica di investimento concretamente posta in essere si rinvia, ove disponibile, alla Relazione annuale e/o semestrale di gestione del comparto e sul sito della SGR www.eurosgr.it, dove sono rappresentati dettagli in merito alle caratteristiche, politica di gestione e costi.

La presente documentazione non deve essere intesa come ricerca in materia di investimenti o come una raccomandazione d'investimento, né come una garanzia in merito alla performance ambientale, sociale o finanziaria futura del fondo o dei singoli strumenti in portafoglio. Tutti i dati, le cifre e i numeri contenuti nel presente documento sono da considerarsi puramente indicativi e da utilizzare esclusivamente a fini di marketing. I fatti e le opinioni qui espressi sono puramente legati agli aspetti di sostenibilità dell'emittente e dell'utilizzo dei proventi di qualsiasi strumento correlato da un punto di vista ambientale, sociale e di governance (ESG). Non viene fornita alcuna garanzia o assicurazione, esplicita o implicita, che i dati ESG presentati in questo documento saranno raggiunti o che saranno simili a quelli raggiunti in passato. Le informazioni fornite e le opinioni espresse nella presente comunicazione si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede. Tuttavia, nessuna dichiarazione o garanzia, espresa o implicita, è fornita da Euromobiliare AM SGR relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Per ulteriori informazioni sugli aspetti relativi alla sostenibilità ai sensi del regolamento (UE) 2019/2088 si consulti il sito: www.eurosgr.it. La decisione di investire nel comparto "Eurofundlux Green Strategy" dovrebbe tenere conto di tutti i suoi obiettivi e le sue caratteristiche relativi ad aspetti ESG descritti nel relativo prospetto.

Euromobiliare AM SGR non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno (anche indiretto) derivante dal fatto che qualcuno abbia fatto affidamento sulle informazioni contenute nella presente comunicazione e non è responsabile per qualsiasi errore e/o omissione contenuti in tali informazioni. Qualsiasi informazione contenuta nella presente comunicazione potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di modifica o aggiornamento, senza alcun obbligo da parte di Euromobiliare AM SGR di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale comunicazione sia stata in precedenza distribuita. In nessun caso le informazioni contenute nella presente comunicazione, o parte di esse, possono essere copiate, riprodotte o ridistribuite senza l'espressa autorizzazione di Euromobiliare AM SGR. La presente comunicazione non è rivolta a residenti o cittadini degli Stati Uniti d'America e/o alle "U.S. Persons". Sul sito www.acf.consob.it sono disponibili informazioni sull'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) quale sistema di risoluzione extragiudiziale delle controversie istituito presso la Consob.

Avvertenza sostenibilità: Il fondo Eurofundlux Green Strategy è classificato come art. 9 SFDR, l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo è la mitigazione del cambiamento climatico. Per maggiori informazioni sull'obiettivo di investimento sostenibile promosso si rimanda ai documenti disponibili sul sito ai seguenti indirizzi <https://www.eurosgr.it/it/documentazione-fondi/informativa-sulla-sostenibilità> - <https://www.eurosgr.it/it/documentazione-sicav/informativa-sulla-sostenibilità> ed alla Informativa precontrattuale per i fondi di cui all'art. 9 del Regolamento UE 2019/2088 presente nel Prospetto. Nella decisione di investire in fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali e/o che hanno obiettivi di investimenti sostenibili l'investitore deve detto tenere conto di tutti i suoi obiettivi e le altre caratteristiche descritte nel relativo prospetto del fondo.



IMPACT REPORT 2025

Euromobiliare Asset Management S.G.R. Spa
Corso Monforte, 34
20122 MILANO
Telefono: 02.620841